Martedì 5 Luglio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 158
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 167.40 Semestre „ 83.75 Trimestre „ 44.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rossa L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffa Economica in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.30% e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA DELLA CARNIA

TREPPO CARNICO

Un benemerito della scuola e della popolare istruzione

Mercoledì scorso Treppo Carnico potè finalmente esplodere in una sincera ed entusiastica manifestazione di affetto al suo amato maestro Giulio Martinis, che è stato recentemente decretato dal Ministero della P. I. benemerito della scuola e dell'istruzione popolare.

Il Podestà del Comune geom. Deodato Zottin, un sincero e fattivo amico della scuola e dei maestri, interpretando fedelmente il pensiero delle autorità scolastiche, dei maestri dell'Alto But, della popolazione e della larga schiera di amici ed ammiratori del festeggiato, si è fatto iniziatore ed organizzatore della cerimonia, riuscita una degna e solenne manifestazione pubblica in onore delle eminenti doti di cuore e di mente della grande e modesta anima del maestro Martinis.

Erano convenuti alla cerimonia tutte le autorità ed associazioni del comune con bandiere; le scolaresche con il corpo insegnanti; l'Asilo Infantile; il gruppo dei Balilla; i podestà di Ligosullo, Paluzza e Cercivento, il Vicepodestà, il segretario comunale ed un rappresentante del corpo insegnanti di Ampezzo, paese natale del Martinis; una rappresentanza dell'Associazione Magistrale Fascista del circolo didattico di Paluzza con bandiera; le classi superiori delle scuole di Paluzza con bandiera e col corpo insegnanti; le scolaresche di Cercivento e di Ligosullo coi rispettivi insegnanti; il maestro di Sutrio; una rappresentanza della Società Operaia dell'Alto But con bandiera; il Presidente e il Direttore della scuola di disegno di Paluzza, ed una lunga schiera di vecchi scolari, amici ed ammiratori del valente maestro.

Alle ore 15 sulla piazza del Municipio, con in testa la Banda del Battaglione Alpini di Tolmezzo, si compone l'interminabile corteo che si snoda lungo le vie del paese verso l'abitazione del maestro Martinis.

Presta servizio d'onore il corpo pompieri del Comune in alta uniforme.

All'comparsa del caro educatore Martinis appare sulla soglia fra il Podestà del Comune e il R. Direttore Didattico di Paluzza, scoppia un irrefrenabile applauso; la banda intona un'allegra marcia e mille manine si protendono nel gesto romano fascista a salutare l'uomo venerando, che, visibilmente commosso, saluta sorridente con cenni del capo e della mano.

I bambini delle scuole e dell'Asilo alternano i loro canti di omaggio al festeggiato.

Il Podestà di Treppo Carnico, pronuncia un bellissimo discorso nel quale rammenta l'opera del valoroso educatore che da oltre tre lustri profonde i tesori del suo sapere e della sua bontà in favore dei bambini e della popolazione di Treppo Carnico. Gli esterna la profonda riconoscenza di tutti i suoi amministrati, presenti ed assenti, formulando l'augurio che possa ancora vivere lunghi anni in mezzo a loro a continuare la sua fervente e disinteressata opera di Apostolo nella scuola e fra questo popolo, che oggi è lieto di festeggiarlo per l'ufficiale riconoscimento dei suoi meriti. Il discorso è stato molto applaudito.

Sorge quindi a parlare il R. Direttore Didattico Angelo Matiz, il quale porta l'adesione del R. Provveditore agli studi e giustificando l'assenza del R. Ispettore di Tolmezzo per doveri d'ufficio, ma presente in spirito. Esprime anch'egli plauso ed auguri.

Pretendere di riassumere gli alti concetti espressi dall'oratore, che conosce *intus et in cute* il festeggiato, è cosa impossibile, in un riassunto perderebbero tutta la loro intrinseca bellezza.

Dopo di aver assicurato il festeggiato che non lo affliggerà con un lungo discorso..., burocratico e che le generazioni dei fanciulli da lui educati al culto di Dio, della Patria e della famiglia, non dimenticheranno mai l'opera sapiente, feconda e disinteressata di lui, così prosegue:

— «Onorevole Maestro, il riconoscimento dei tuoi meriti, ti ha decretato benemerito della scuola e della popolare istruzione. Accetta con animo lieto e festante il modesto segno che oggi ti viene apposto al petto. Te lo sei veramente meritato e per l'ingegno tuo versatile e per la tua profonda cultura e per il cuore tuo generoso e per la sicura conoscenza della scuola, dei suoi bisogni, della sua missione, dei suoi destini; della scuola che per te fu sempre ed è tutt'ora fiaccola animatrice di ogni tua azione.

«Da ben 35 anni tu servi con fedeltà ed amore, con fede, la Patria. Hai dato e continui a dare alla scuola tanta parte di te stesso, sempre col medesimo ardore, con la medesima fede, col medesimo intenso amore. Questo popolo, amici, colleghi, rappresentanze e vecchi scolari oggi adunati, questi bambini che ti fanno lieta corona, ti parlano e ti dicono l'affetto, la stima, la riconoscenza che tutti hanno per te.

E continuando con questi sentimenti, ricorda la missione di uno scrittore amico della Scuola a proposito degli insegnanti: il maestro che si limita a travasare il sapere è un manovale; il maestro che scolpisce i caratteri è un artista. E soggiunge: se ne artista tu sei; ne fanno fede le scuole tue testimoniate le lodi e gli encomi avuti dai Regi Provveditori agli Studi: Battistella, Antonibon e Gentile che ti ebbero apprezzatissimo consigliere scolastico per ben dieci anni, le Autorità scolastiche, le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di cui sei anima e vita.

Esprime tutto il plauso e l'ammirazione dei colleghi ed i loro più fervidi auguri.

La fine del discorso è salutata da una calorosa ovazione che si prolunga con gli applausi ripetuti degli alunni e dei Balilla, i quali con le mani levate gridano i loro evviva esultanti al venerato maestro. Questi ringrazia commosso con cenni del capo.

Il R. Direttore didattico dà quindi lettura del documento del Ministero della P. I. che decreta il maestro Martinis benemerito della scuola e dell'istruzione popolare; ed il signor Podestà, dopo averglì appesa al petto la medaglia d'argento, lo bacia fra gli applausi commossi di tutti i presenti.

Gli rivolgono quindi brevi ed appropriate parole di omaggio tre alunni delle scuole elementari, un rappresentante dei Balilla, due piccini dell'Asilo Infantile, di cui il festeggiato è fondatore e presidente e l'ex alunno signor Epifanio Della Pietra di Cercivento, dove il maestro Martinis insegnò per diciasette anni.

Fra la più viva attenzione dei presenti sorge infine a parlare il maestro Martinis che dopo aver rivolto commosse parole di ringraziamento al sig. Podestà, al Regio Direttore, alle Autorità, alle scolaresche, ai colleghi, ed a tutti rimprovera agli oratori con dolci parole di ironia buona di aver tralasciato di mettere in evidenza le sue manchevolezze e i suoi difetti, i quali — egli dice — messi a confronto con suoi poveri meriti, non sa come... si chiuderebbe la partita.

Con profondi e arguti tocchi passa in rassegna la meravigliosa opera di rinnovamento delle scuole dettata dal ministro Gentile, esalta i pregi della riforma che deve cambiare faccia alla vecchia scuola e con frase appassionata e convincente esortando i maestri a bene fare intimamente lo spirito della riforma gentiliana ed a tradurla in atto. (Lunghe acclamazioni).

Cantano ancora i frugoli delle scuole e la banda intona il migliore dei suoi inni. Il corteo si ricompone in bell'ordine e si dirige verso la sala dove, il Comune offre agl'invitati un signorile rinfresco. Quivi, il re della festa è costretto ancora a sentire esaltare il suo spirito patriottico che rifulge in una poesia scritta da lui stesso nel gennaio 1918, in cui vibra la sua anima dolorante ma sicura dell'immancabile vittoria della Patria martoriata dall'onta di Caporetto.

Il Segretario comunale, geom. Benigno Morassi, fa esilarare i presenti con uno spiritosissima poesia friulana, in esaltazione della molteplice attività svolta dal maestro Martinis presidente e consigliere in seno a quasi tutte le varie associazioni dell'Alto But. Da ultimo, si fece il gruppo fotografico.

Con questa sincera, plebiscitaria ed entusiastica dimostrazione al valoroso maestro Martinis, Treppo Carnico e l'alto But hanno dimostrato che lo spirito del nostro popolo è avviato decisamente verso la via radiosa tracciata dalla riforma Gentiliana alla rinnovanda scuola d'Italia.

TOLMEZZO

Gli ex Alpini a Pal Piccolo

(5). — Ieri, pel contrastato e difeso Pal Piccolo è stato inaugurato il gagliardetto della Associazione Nazionale Alpini, Sezione Carnica.

La partenza da qui si avverò alle ore 4, dalla stazione della Tramvia del But, fra canti e suoni, su un treno speciale. Vi parteciparono tutte le sezioni patriottiche di Tolmezzo, le Sezione di Pordenone e di Udine, la Società Alpina della Venezia Giulia con numeroso drappello di Alpini, comandato dal capitano Timeus fratello dell'eroico caduto sul Pal Piccolo. Non mancava la figura simpaticissima del comandante il Battaglione Tolmezzo colonnello Della Bianca; l'on. Gortani; il prof. don Luigi Janes di Pordenone; il parroco cav. don Buffon; Rino Polon di Pordenone; Matteo Brunetto, Angelo Schiavi vice presidente della Sezione Carnica ed altri che non ricordo.

La gaia comitiva arrivò al Moscardo e di qui si mise in marcia, arrivando a Timau alle ore 6, accolta dalle allegre marcie della fanfara dell'8.o Alpini e dagli ufficiali. La comitiva, preceduta dal colonnello Della Bianca, si mise in cammino per arrivare all'ex Cimitero di Casera Bosco Pal Piccolo ove si fermò in attesa dello svolgimento della cerimonia che si svolse verso le ore 9.

Nella Cappella del Cimitero don Luigi Janes officiò la S. Messa in memoria dei commilitoni caduti; quindi ha benedetto il gagliardetto della Sezione Carnica ex Alpini, gagliardetto portato dall'alfiere sig. Puppin, podestà di Verzegnis. Madrina è stata la signorina Lina Macoratti.

Terminata la funzione sacra don Janes ha tenuto un commovente discorso di occasione. Quindi i numerosi partecipanti si sono recati a visitare le vecchie trincee del Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel e alle ore 12 hanno consumato il rancio alla Casera Pal Piccolo fra la più schietta cordialità rallegrata dalla fanfara dell'8.o Alpini.

Alle ore 13 si è iniziato il cammino per il ritorno, fra le dimostrazioni delle popolazioni di Timau e Paluzza, tutte imbandierate e adorne di iscrizioni inneggianti agli alpini.

Il commiato dagli ufficiali del Battaglione Tolmezzo avvenne a Timau e di qui la comitiva si incamminò verso il Moscardo ove era pronto il treno speciale che trasportò i gitanti a Tolmezzo. Qui fra canti ed evviva e arrivederci cordialissimi, si è sciolta, portando nell'animo un dolce commosso ricordo della giornata.

Commovente funzione nelle Carceri

Oggi nelle nostre Carceri Giudiziarie è stata celebrata una solenne cerimonia religiosa.

Previa autorizzazione di Mons. Arcivescovo, nel cortile delle Carceri è stato costruito un altare per celebrarvi la S. Messa, alla quale hanno partecipato tutti i detenuti. Vi assisteva anche il Procuratore del Re cav. Portanova. Celebrò la messa il cappellano don Mauro, il quale, dopo aver somministrato ai reclusi l'Eucarestia, offrì ai disgraziati caffè e frutta.

La cerimonia lasciò in tutti profonda — e speriamo duratura — impressione.

Il nuovo Direttore della Cattedra Ambul. di Agricoltura

L'altro ieri è giunto qui il nuovo titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura dottor Sambuco, preceduto da ottima fama quale vice direttore della Scuola Agricola di Pozzuolo.

Il dott. Sambuco è stato ricevuto in Municipio, dove il podestà cav. Lino De Marchi gli porse il benvenuto. Erano presenti anche il cav. Tavoschi presidente della Cattedra, il dr. Carlo Pepe, il dottor Moro ecc. Il prof. Sambuco era accompagnato dal gr. uff. Domenico Rubini e dal prof. Marchettano.

Ci auguriamo che l'ottimo funzionario si fermi tra noi molti anni.

La morte del signor G. Rinoldi

Nella vicina Caneva cessava improvvisamente di vivere alle 12.30 di ieri, a pochi mesi di distanza dall'adorata consorte, il signor Giovanni Rinoldi.

Scompare con Lui un padre di famiglia modello ed un pioniere della piccola industria carnica.

Egli fu presente a tutte le iniziative intese a valorizzare la nostra regione.

Proprietario di una conceria fino allo scoppio della guerra, costruì una delle prime piccole centrali elettriche cui in seguito ammesse un mulino elettrico, e fu anche apprezzato ed intelligente collaboratore in pubbliche istituzioni ed imprese. Egli era un tipo preminente della tenace stirpe carnica, la quale, se imprende qualche cosa di bene e di utile, si ostina a compierla a costo di sacrifici personali, fino al suo compimento.

La sua scomparsa desta sincero rimpianto in tutta la Carnia ove era da tutti conosciuto ed amato per le sue belle doti di mente e di cuore, per la sua cordiale gentilissima ospitalità.

Ai figli ing. Ferruccio e rag. Giovanni e Cirillo ed alle figlie, vada l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

Esami a Udine

L'esito degli esami di ammissione all'Istituto Superiore di Udine fu quanto mai lusinghiero per la scuola di Tolmezzo. Mentre la percentuale media delle promozioni non supera il venti per cento, la scuola locale ha una percentuale di promossi del 70 per cento. Primo riuscì Franz Ottavio di Moggio e secondo D'Andrea Ulisse di Rigolato, ambedue del Convitto Salesiano annesso alla scuola. Questi risultati sono la prova migliore che tanto la scuola come il Convitto rispondono al loro scopo.

IN TRIBUNALE
Fra direttore e insegnante

4. — Domani si inizierà un interessante processo politico contro il sig. Lenna Romano direttore delle scuole di Osoppo ed il sig. Catanuto Nicolò maestro elementare di Osoppo e segretario politico di quel Fascio.

Il Lenna dovrà rispondere per avere in Osoppo il 26 aprile u. s. offeso S. E. Mussolini; ed il Catanuto dovrà rispondere di calunnia per aver denunciato il Lenna che sapeva innocente.

Ricorderete ancora che in seguito alla denuncia per offese a S. E. Mussolini il direttore delle Scuole di Osoppo veniva subito arrestato e che qualche giorno dopo, essendo risultata infondata la cosa veniva posto in libertà provvisoria. Il processo occuperà oltre due giornate dovendosi escutere 65 testimoni.

Il Lenna sarà patrocinato dall'avv. Giuseppe Nais di Moggio ed il Catanuto dall'on. avv. Pisenti.

I fatti si svolsero così svolti. Il 26 aprile u. s. Un rappresentante dei sindacati fascisti, il sig. Perini, si presentava dal Catanuto per parlare della costituzione del Sindacato. Il Direttore venuto a conoscenza che il maestro riceveva persone nella scuola durante le ore di lezione, si recò dal Catanuto ad avvertirlo chedurante le ore di servizio nessuno poteva entrare in iscuola. Fra il Catanuto ed il Direttore Lenna si accese una calorosa disputa per ragioni di servizio in seguito alla quale il Catanuto denunciò ai Carabinieri che il Lenna aveva offeso il Capo del Governo.

Il maresciallo dei Carabinieri interrogava gli alunni dellascuola i quali confermarono le parole di offesa pronunciate dal Lenna. In seguito a ciò i carabinieri procedettero al suo immediato arresto.

Lasciato poi in libertà provvisoria il direttore Lenna veniva a conoscenza che gli alunni avevano deposto il falso ai Carabinieri. In seguito a questo il Lenna sporse denuncia per calunnia contro il maestro Catanuto e l'istruttoria condotta dal Procuratore del Re di Tolmezzo cav. Portanova ha potuto stabilire che i ragazzi in un primo tempo avevano obbedito alle prsesioni del loro maestro ma che in seguito presi dal rimorso avevano ritrattato la loro deposizione.

Cronaca Gemonese

GEMONA

I ringraziamenti della sportiva Pordenonese

Il sig. Pietro Artico, proprietario del Caffè alle Alpi, amico del compianto Bottecchia, per il suo interessamento prestato unitamente all'Unione Sportiva Gemonese nella triste circostanza in cui Ottavio Bottecchia venne ricoverato al nostro Ospedale, e per le indimenticabili onoranze funebri rese alla salma, ha ricevuto la presente lettera:

Egregio Sig. Pietro Artico - Gemona. — Con un po' di ritardo, dovuto esclusivamente alle soverchie occupazioni di questi giorni di fine semestre, compio il grato incarico di porgere a Lei ed alla consorella Gemonese, i miei più sentiti ringraziamenti per tutto quanto Lei prima, e gli sportivi gemonesi poi, hanno fatto per il nostro compianto socio Ottavio Bottecchia.

Ricorderemo sempre le affettuose cure che Loro tutti hanno avuto per il nostro povero scomparso, l'assistenza prodigata a Lui ed alla Sua famiglia nella dolorosa circostanza.

Ringrazio Lei della fotografia dei funerali di Gemona, fotografia che terremo come ricordo e che ci servirà a completare l'album che l'Unione Sportiva ha del suo Bottecchia.

Spero di poter fra non molto raccogliere in un opuscolo telegrammi, articoli di giornali, fotografie e quanto altro possa ricordare la figura sportiva di Bottecchia.

Non so se potrò farlo subito, ma è certo che lo farò e sarà mia prima cura targliene avere una copia.

Le rinnovo, in unione al Consiglio direttivo dello Sportiva i miei particolari ringraziamenti ed i miei sentimenti di gratitudine e di ossequio. — Il Presidente: *Zotti Renato.*

Corso di tinteggiatura e lucidatura del legno

Lo spet. Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia — la cui benefica attività è simpaticamente nota nelle Tre Venezie e particolarmente in Friuli — ha deliberato di far tenere a Gemona un Corso per la Tinteggiatura e Lucidatura del Legno.

E' ancor vivo il ricordo del successo ottenuto dall'analogo Corso tenutosi a Udine lo scorso anno: basti dire che gli inscritti sommarono a 150 tantochè fu dovuto limitare il numero dei frequentanti a soli 80 in due turni. E' quindi con un senso di vivissima soddisfazione che apprendiamo come sia stata scelta Gemona, la patria degli artieri del legno, a sede di un Corso di tanta importanza ed utilità poichè da modo agli allievi di apprendere i sistemi più moderni e più pratici di colorazione sopra le diverse specie di legno, ottenendo una perfetta chiarezza di tinte e la massima resistenza alla luce ed all'acqua.

Rivolgiamo perciò una parola di plauso al sopracitato Istituto Veneto per le Piccole Industrie ed al Comitato Friulano per le Piccole Industrie e R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» per aver preso questa utile iniziativa.

Siamo in grado di riportare il contenuto del manifesto che verrà affisso in questi giorni:

«L'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, con la collaborazione del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» ed in accordo del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, attuerà un Corso di Tinteggiatura e Lucidatura del Legno ni Gemona Le lezioni, che saranno tenute presso il R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» verranno impartite dal maestro d'arte sig. Mario Zago.

Il Corso, completamente pratico, durerà venti giorni circa con lezioni pomeridiane continuate e verrà iniziato il 15 luglio p. v. alle ore 18.

Le iscrizioni, completamente Gratuite e riservate ad ebanisti e falegnami di età non inferiore ai 18 anni, sono aperte a tutto il 14 luglio e si ricevono presso la Segreteria del R. Laboratorio suddetto nelle ore d'Ufficio, come pure presso il Municipio di Gemona.

Alla fine del Corso, ai più assidui verrà rilasciato certificato di frequenza, a coloro che sosterranno gli esami, diploma di Merito».

Cade dalla bicicletta

Ieri verso le ore 15 la signorina Norina Fabris, gerente il Caffè Falomo, mentre recavasi alla Stazione ferroviaria in bicicletta, giunta alla pericolosa svolta del Macello Comunale, causa un cane che in quel mentre attraversava la strada, cadeva malamente a terra, riportando, per fortuna, lievi contusioni al mento ed agli arti inferiori, contusioni dichiarate guaribili in pochi giorni. Anche la macchina riportò lievi danni.

Telegramma di plauso all'on. Pisenti

Il Delegato di Zona e Comandante degli Avanguardisti di Gemona, capitano Leonardo Seravalli, ha inviato all'on. Piero Pisenti il seguente telegramma:

«A nome mio e degli Avanguardisti Zona di Gemona esprimo alla S. V. on. felicitazioni ed auguri per la riammissione al Partito. — Delegato di Zona: *Leonardo Seravalli*».

Grave lutto

Apprendiamo con vivo dolore la morte improvvisa avvenuta a Rovigo della signora Lucia Del Sole, figlia del comm. Antonio Morganti, proprietario del Cotonificio di Gemona. Al comm. Morganti ed al marito dott. Del Sole, già direttore dell'Ospedale Civile di Gemona, le nostre più sentite condoglianze.

FAGAGNA

Patronato scolastico

Giorni addietro, in un aula del Municipio, si radunò l'assemblea dei Soci del Patronato per la nomina dei due membri rappresentanti la assemblea stessa, al Consiglio Direttivo. Presiedeva la seduta don Aurelio Micossi, delegato del R. Podestà. Le succitate nomine si effettuarono per schede secrete e riuscirono eletti la signorina Noemi Nigris e il cav. Attilio Pecile. Il Consiglio Direttivo risultò così composto: don Aurelio Micossi; sig.na Noemi Nigris; signorina Maria Gallussi, rappresentanti i maestri del Comune; cav. Attilio Pecile; Fuguate Callisto, rappresentanti del Comune.

La maestra Burelli Teresina, segretaria della cessata amministrazione, rese noto all'assemblea lo stato finanziario dell'Ente. Esso, al 30 maggio 1927, aveva in cassa un attivo netto di lire 4003.12.

L'altro giorno si riunì il nuovo consiglio direttivo per la nomina delle cariche. Per unanime deliberazione fu nominato presidente don Aurelio Micossi e segretaria l'insegnante Teresina Burelli. Il Consiglio passò tosto alla manifestazione delle sue benefiche funzioni, accordando un sussidio in denaro ad uno scolaro povero della seconda classe maschile per la cura marina. Trattò pure un altro argomento finanziario che fu risolto con il massimo buon criterio economico.

L'Amministrazione del Patronato è affidata ad un Consiglio Direttivo che gode tutta la stima e la fiducia dell'intero Comune e da esso la classe povera attende vantaggi ed aiuti per i figlioli che potranno così frequentare la scuola con animo sereno, traendone il migliore profitto.

CISERIIS

La medaglia al Podestà

L'altro giorno per cura d'un apposito comitato è stata offerta la medaglia di carica al podestà capitano Antonio Grasselli. La manifestazione calorosissima di affetto si svolse nell'ampia sala municipale elegantemente addobbata.

Un appropriato discorso tenne il segretario comunale, che offrì la medaglia al capo del Comune, con belle parole d'augurio.

Parlarono poi il ricevitore dei dazio, il parroco di Sedilis, il medico e il maestro Grasso.

Il podestà rispose ringraziando tutti per l'indimenticabile e commovente dimostrazione e promettendo di lavorare sempre per il bene del Comune.

ZOPPOLA

La musica fra i ciechi

Un comunicato della Società Veneta «Margherita» di patronato pei ciechi con sede in Padova informa che il XVIII Concorso musicale da essa bandito nel marzo ultimo ottennero vittoria i maestri: Dante Daniele di S. Martino di Venezze (primo premio); Faccin Gian Domenico di Caonada di Montebelluna (secondo) e il nostro concittadino, più volte premiato (terzo). La Commissione giudicatrice era composta dei maestri comm. Oreste Ravanello, don Gino Favero ed Ernesto Franco. Congratulazioni al caro nostro Maestro, che ha saputo diffondere nel nostro e suo paese tanta luce d'arte.

BUIA

La mostra del pittore Ursella

La tradizionale sagra e fiera di S. Ermacora, una delle più vecchie del Friuli, poichè si danno documenti antichissimi di Patriarchi di Aquileia che ne regolavano e disciplinavano le cerimonie, quest'anno assurgerà a maggior lustro con la mostra d'Arte del concittadino pittore Enrico Ursella.

Una Mostra d'Arte a Buia dopo i trionfi di Roma, Trieste, Udine e Grado? — Nessuna meraviglia. Come si è detto, il celebrato mago dei coloristi paesaggi ha ceduto alle insistenze del Podestà di Buia nob. cav. Barnaba, e di un Comitato locale, i quali saputo che si preparava per una mostra a Londra si prefiggono di far conoscere e celebrare nella terra natale uno dei suoi figli migliori, che umile e modesto quasi si nasconde nel silenzio fattivo e fecondo della casa paterna, sotto il colle viridante di Sottocastioia — in quella casa dove il Poeta gentile Giuseppe Ellero lo sorprese e così meravigliosamente seppe descrivere.

La Mostra si terrà a scopo di beneficenza, nei giorni 10, 11, 12 e 13 corrente, nelle sale al primo piano del palazzo municipale, e sarà inaugurata con l'intervento di alte personalità della provincia.

La ricca Mostra consta di un centinaio di quadri, in grandissima parte nuovi al pubblico. Poichè in questi mesi di silenzio attorno a lui e alla sua Arte, il pittore Ursella lavorò e viaggiò, arricchendo il suo studio di opere nuove.

In questi quadri che l'Autore si compiacque mostrarci, abbonda il suggestivo paesaggio nivere con ricchezza d'ombre soffuse di viola, e dove il sole pare fluire e rifluire, tanta è la morbidezza dei colori e delle tinte soavi.

Vi sono paesaggi dove resti ammirato per domandarti dove hai veduto quell'angolo di pace, oppure se lo hai sognato. E ti resta impresso nel cuore così come è rimasto nel cuore del pittore che lo espresse. In altri quadri abbiamo nostalgiche scene caratteristiche del nostro Friuli patriarcale del tempo andato: cioè la parte più sacra della casa, il focolare — rustico e poetico; semplice e raccolto: il focolare che scompare coi suoi buoni costumi e a cui si tende a ricondurre le masse non fosse altro perchè si ritemprino nelle memorie del passato.

Vi è una tela di tal soggetto, che sintetizza, a mio modesto avviso, tutta la santità della casa avita. La vecchia mamma che sta filando il bianco battufolo, della canapa morbida, seduta sul pancone, mentre ad un tempo vigila la pentola che bolle per il pasto degli assenti. Il suo viso sereno e rugoso, sotto la rossa cuffia del fazzoletto, è illuminato dall'intima letizia, e dal sole che a fasci entra dalla finestra. In questa tela tanta è la vivezza e naturalezza che pare scorgervi e l'oscillare della bionda fiamma ed il fumo e il vapore elevarsi e svanire.

E amiamo dire quello che altri non rilevarono nell'Ursella; senza con questo arrogarci un vanto di critici; e cioè che in queste scene egli riesce più spontaneo, perchè in esse mette tutta la sua anima, e ritrae il mondo dove è nato, dove preferibilmente vive, e soprattutto perchè la dolce vecchietta delle sue tele in tutte le scene è sempre ritratta la sua buona cara mamma; la vecchia genitrice che più non vede, nè sa delle sue ascesioni artistiche dei suoi trionfi.

S. DANIELE

Il saggio al Giardino d'Infanzia

(4). — Alle ore 10 di ieri i bambini frequentanti il locale Giardino d'Infanzia diedero il saggio di fine dell'anno scolastico. Non occorre dire che dal primo all'ultimo numero il programma venne eseguito mirabilmente dai piccoli artisti in miniatura, tanto da lasciare una ottima impressione in tutto il numerosissimo pubblico che vi prese parte. Della magnifica riuscita del saggio, come degli ottimi risultati conseguiti durante quest'anno scolastico, va data lode incondizionata alle infaticabili insegnanti signora Cleo Macuglia direttrice del Giardino e signorina Amelia Bianchi, le quali si prodigarono durante l'intero anno per conseguire quei risultati lusinghieri che tutti ieri hanno potuto constatore.

Ecco il programma svolto: 1. «La preghiera» (coro); 2. «I lancieri» (balletto); 3. «Alla Patria» (coro); 4. «La sartine» (canto e gioco); 5. «All'Asilo» (dialogo); 6. «I bersaglieri» (canto e gioco); 7. «Il settecento piccino» (dialogo); 8. Ginnastica; 9. «Ringraziamento» (poesia). Anche ai piccoli artisti vada una lode per la bravura dimostrata nel disimpegnare la parte a ciascuno assegnata, bravura che venne pagata dal pubblico con i commossi applausi rinnovati alla fine di ogni numero.

Concerto della Banda Cittadina

Ieri sera, alle 21, la banda cittadina, alla presenza di una vera folla, ha dato, in piazza Vittorio Emanuele, un applauditissimo concerto. Il programma non facile, è stato eseguito con grande maestria da tutto l'assieme della banda ed a tutti indistintamente ed in primo luogo, s'intende, al valoroso maestro signor Dini, va resa lode incondizionata.

Operai in gita

Ieri gli operai dello stabilimento Tipo-litografico Francesco Pellarini furono in gita di svago nella ridente spiaggia di Lignano. Li accompagnavano il Direttore tecnico sig. Pecrei ed il Direttore amministrativo sig. Maurizio Battazzoni. I gitanti partiti di buon mattino in autocorriera da San Daniele, ebbero modo di godere completamente tutta la bellezza che la spiaggia di Lignano offre ai visitatori.

Tanto nell'andata, quanto nel ritorno, i gitanti fecero tappa a Codroipo e Latisana per conoscere da vicino i grossi centri commerciali della Bassa. Alle 22 circa, tra la massima allegria, la lieta brigata faceva ritorno a San Daniele.

Promozione

Con vivo piacere abbiamo appreso come l'egregio maresciallo comandante la Brigata delle Regie Guardie di Finanza, sig. Perasini, sia stato in questi giorni promosso al grado di maresciallo maggiore. All'ottimo funzionario che, alle esigenze del servizio, sa conciliare signorilità di modi e tatto squisito, porgiamo le nostre più vive congratulazioni, facendogli anche l'augurio vivissimo di una lunga permanenza tra noi.

MOLBORGHETTO

Motociclista investito da un auto

Domenica, il sig. Ernesto Cappellaro, ricevitore del Dazio di Tarvisio, mentre ritornava in motocicletta da Pontebba, sulla via nazionale e precisamente nei pressi della curva di S. Caterina veniva violentemente investito da una automobile e riportò una ferita lacero-contusa alla testa e la frattura della gamba destra.

Il dott. Gervasi, che gli prodigò le prime cure, le dichiarò guaribile in una quarantina di giorni.

DA GORIZIA

Un processo per malversazioni contro Tomada, Nicoloso e Compagni

4. — Oggi, davanti ai giudici del Tribunale, comparvero gli appaltatori delle esattorie di Plezzo e Caporetto, signori Tomada Alessandro, Nicoloso cav. Ferruccio, Tassinari Giuseppe, Tondolo Giacomo, Cussig. Eliseo, Ganzini Domenico, Borgobello Giuseppe, Taboga Paolo, Vesech Francesco e Gregorich Leopoldo, accusati di malversazione nella gestione dei fondi riscossi dai contribuenti. Presiede il dibattimento il cav. dott. Molinari, assistito dai giudici cav. Caneva e cav. Pepe. Funge da P. M. il cav. Gaspari, procuratore del Re.

Difensori dell'accusato principale sono gli avvocati Driussi e Scrosoppi di Udine. Il Nicoloso è difeso dall'avv. Sartoretti; il Tassinari dagli avv. Turola e Matighello, Ganzitti dall'avv. Matighello, Borgobello dall'avv. Pagilia, Taboga e Bezech dall'avv. Zennaro, il Cussig dall'avv. Ciolella e il Gregorich dall'avv. Vinci.

Il dibattimento, dato il caldo tropicale di queste giornate, si svolge nell'ampia sala della Corte d'Assise. Tutti gli imputati sono in istato d'arresto.

Dopo le formalità di rito e la costituzione di P. C., il presidente passa senz'altro all'interrogatorio del principale imputato Alessandro Tomada, fu Leonardo, nato a Nimis, il 24 ottobre 1890, già implicato nel processo Zaniboni. Prima di passare all'interrogatorio dell'imputato, l'avv. Sartoretti chiede che per un maggior controllo degli ammanchi verificatisi, sia concessa una perizia contabile per precisare gli ammanchi. L'avv. Scrosoppi si associa alla proposta dell'avv. Sartoretti. Il P. M. non si oppone e il Tribunale ammette come perito il rag. Sandri di Udine.

Il Tomada, il quale deve rispondere di peculato e appropriazione indebita qualificata per ingenti somme, nega recisamente di essersi impossessato dei denari appartenenti ai Comuni, di avere consegnato gli importi quando la Società fu sciolta direttamente al suo principale Nicoloso. Rigetta ogni addebito a suo carico e protesta alta la sua innocenza.

Il Nicoloso, alle osservazioni mosse dal presidente, risponde come già deposto al giudice istruttore. Che nel 1924 si trovava a Roma e che fu a Plezzo e a Caporetto appena nel 1925 epoca in cui ebbe la gestione dei dazi. Per quanto riguarda i titoli, li prese a casa sua perchè erano più al sicuro. Negoziò con loro nella certezza che avrebbe potuto in ogni momento sostituirli. Anche egli nega di essere colpevole di malversazione e di quanto lo si imputa e afferma di non aver trattenuto mai un centesimo di più di quello che gli veniva dalla gestione. Consegnò poi tutto ai suoi successori, con quali fu sempre in regola.

Il Tassinari e Tondolo sono uditi successivamente e si mantengono pure negativi.

Il processo proseguirà domani.

SACILE

Gli esami alla Scuola Professionale

Promossi al primo corso speciale

Altinier Pietro — Altinier Romeo — Bianchini Giuseppe — Bravin Giuseppe — Cimolai Giovanni — Cimolai Luigi — Covre Giovanni — Dal Cin Antonio — Della Libera Emilio — Nogarol Lino — Paduzzi Alfieri — Pegolo Angelo — Polese Ferruccio — Signorini Noemi — Spagnol Felice.

Promossi al secondo corso

Battistin Rino — De Lava Gino — Polidoro Edoardo — Tonon Napoleone — Zanolla Ferruccio — Sacilotto Antonio — Altinier Filippo — Bortot Giuseppe — Chiaradia Enrico — Covre Giuseppe — Da Re Egidio — Miotti Giovanni — Polese Antonio — Bianchin Francesco — Fasan Virginio — Rin Angelo — Pignat Giovanni.

Promossi al terzo corso

Altinier Bruno — Astolfi Riccardo — Bet Antonio — Casagrande Primo — Covre Francesco — Della Mea Carlo — De Zotti Marco — Franco Leonardo — Furlan Edmo — Gemelli Amos — Merla Ugo — Peruch Angelo — Peruch Attilio — Polese Ermenegildo — Pusiol Aldo — Raccanelli Aldo.

Licenziati

Astolfi Balilla — Cardazzo Ermenegildo — Cardazzo Giuseppe — Cattai Emilio — Ericco Giuseppe — Covre Vittorio — Burignana Ottorino — De Nicolò Marcello — Del Fabbro Domenico — Da Re Giuseppe — Fadalti Giuseppe — Gargan Antonio — Ivan Ado — Polidoro Giuseppe.

Fiera pro Monumento ai Caduti

In occasione dell'annuale sagra di S. Liberale, che si svolgerà domenica 10, il comitato pro erigendo Monumento ai Caduti ha preparato, col largo concorso della cittadinanza, una fiera degli oggetti raccolti, il cui ricavato andrà a completare i fondi esistenti per l'erezione del Monumento. Speriamo che anche Sacile possa avere finalmente il suo ricordo ai Gloriosi Caduti, dopo tanto tempo che se ne parla!

MANZANO

La medaglia d'oro al Podestà

Con simpatica e solenne cerimonia domenica venne consegnata la medaglia d'oro di carica al nostro Podestà cap. Armando Masdea. La cerimonia si è svolta nella sala del Ricreatorio, riccamente addobbata, dove si era radunata numerosa folla, accorsa anche dalle vicine frazioni.

Ha parlato dapprima, molto applaudito il Centurione della M. V. e Presidente del Comitato sig. Costantini Antonio. Ha pronunciato quindi brevi parole il Commissario straordinario del Fascio di Manzano signor Marcello Merci, che portò al Podestà il saluto fervido ed augurale di tutti i fascisti.

A tutti, visibilmente commosso, rispose il Podestà ringraziando e assicurando la sua più attiva opera per il bene del Comune.

A cerimonia finita seguì un pranzo intimo all'Albergo Zampara.

CRONACA CITTADINA

Alcuni chiarimenti in tema di affitti

Ora che la «vexata quaestio» degli affitti volge alla sua definitiva risoluzione, non è inopportuno dare alcuni cenni che possono essere valido chiarimento a molte controversie.

L'attuale decreto sugli affitti trova, nella storia degli atti del Governo Naz. su tale materia, un notevole precedente nella circolare del 1923, diramata dall'on. Mussolini, quale ministro degli interni, ai Prefetti del Regno, nella quale si ordinava di interporre buoni, rapidi uffici per conciliare le due opposte categorie dei proprietari di case e degli inquilini.

Nelle attuali condizioni di vita era necessario un provvedimento che ponesse la questione degli affitti in diretta relazione coll'aumentato potere d'acquisto della lira e colla conseguente diminuzione del costo della vita. Anzi a questo proposito, non sarà superfluo ricordare come il provvedimento del Consiglio dei Ministri sia indubbiamente destinato ad esercitare una diretta influenza sull'andamento dei prezzi al minuto. Infatti la notevole riduzione (del 20 per cento) per il fitto dei negozi dei generi alimentari è ovvio che dovrà esercitare qualche influenza sui prezzi al minuto, influenza che è d'altronde la necessaria conseguenza del particolare trattamento usato ai negozianti di generi alimentari in ispecie.

Il decreto

Ed ora cerchiamo di riassumere le principali disposizioni contenute nel decreto deliberato nella riunione del 14 giugno 1927, che com'è noto è entrato in vigore il 2 luglio e fissiamo anzitutto le seguenti categorie:

a) *case di abitazione di non oltre cinque stanze dichiarate abitabili anteriormente al primo gennaio 1919* — L'attuale pigione non potrà eccedere il quadruplo delle pigioni corrisposte nel 1914 dagli stessi individui o inquilini diversi, e, qualora lo superino, saranno ridotte a tale misura. Nel caso che vi siano contestazioni sulla pigione corrisposta nel 1914, provvederà il Pretore, tenendo conto del prezzo medio di quell'epoca.

b) *case di abitazione di non oltre cinque stanze dichiarate abitabili dopo il primo gennaio 1919*. La riduzione è del 15 per cento.

c) *case di abitazione di non oltre otto stanze*. Vi è distinzione circa il termine in cui furono dichiarate abitabili e la riduzione è del 10 per cento.

Alcuni chiarimenti

In quanto ai negozianti o ai locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione, la riduzione varia dal 10 al 20 per cento. Sarà sempre applicata la riduzione massima per i negozi di generi alimentari. Non sono più ammessi ne le rate anticipate nè i depositi cauzionali che superino complessivamente lo importo di tre mensilità.

Le riduzioni si applicano integralmente, anche alle case ammobigliate. Rimangono escluse invece le abitazioni di tipo economico e popolari appartenenti a società cooperative, enti o istituti, i quali abbiano come finalità di darle in affitto con particolari facilitazioni.

E' bene osservare che per pigioni attuali si intendono non solo quelle che risultano da contratti in corso, ma quelle eziandio che risultano da contratti già stipulati alla data odierna, ma che erano destinati ad avere attuazione tra qualche mese. Inoltre per pigione va inteso tutto quello che l'inquilino deve pagare al proprietario per l'uso dello immobile, comprese anche le somme accessorie (es. per il riscaldamento, per il compenso al portiere, per l'acqua ecc.).

Il decreto, nei casi in cui non sia raggiunto l'accordo tra proprietario ed inquilino, stabilisce l'intervento del Pretore intervento che si rende necessario anche quando si tratta di fissare concretamente le percentuali di riduzione, che in alcuni casi variano tra un massimo e un minimo. In tali casi il Pretore del Mandamento, su ricorso in carta libera del conduttore sentite le parti, senza formalità di procedura, stabilirà con provvedimento non soggetto ad appello la riduzione entro i limiti stabiliti dalle rispettive disposizioni. Il Procedimento dinanzi al Pretore è semplicissimo: le parti compariranno di persona, senza che vi sia bisogno d'essere assistite da legali; e in udienza sarà compilato un verbale, che conterrà il provvedimento che emetterà il Magistrato. E poichè il decreto dispone esplicitamente che la procedura deve essere semplicissima, è da eliminare il mezzo della prova dei testimoni. La prova migliore è la esibizione dei contratti oppure di altri equivalenti (es. ricevute). Eccezionalmente, quando non vi sia altro mezzo per decidere su lavori che il locatore afferma di avere eseguito in trasformazione o miglioramenti del locale, si potrà ammettere l'ispezione dell'appartamento o del negozio.

Alcuni casi controversi

Nonostante le tassative disposizioni del decreto si possono dare alcuni casi controversi. I principali riguardano il concetto di *stanza* invero non troppo specificato, e le Commissioni di conciliazione, che, istituite con decreto-legge 21 aprile 1927, non è certo se debbano intendersi abrogate in base alle nuove attribuzioni conferite al Pretore.

Per quanto riguarda il primo punto risponde esaurientemente il regolamento che ha fatto seguito al decreto. In esso è detto che *la cucina, l'ingresso, i corridoi, i ripostigli, i cessi, il bagno, i solai, le cantine e in generale gli accessori si calcolano complessivamente come una sola stanza*. In quanto al secondo punto nel succitato regolamento è detto espressamente che per richiedere l'intervento del Pretore, non occorre che preventivamente sia udita la Commissione di conciliazione. Inoltre è detto che i poteri di dette Commissioni non possono riguardare la misura della pigione e che il Prefetto potrà scioglierle qualora ravvisi che, in seguito alla predetta limitazione, venga a cessare la loro pratica utilità.

Nel succitato regolamento infatti è contemplato ogni altro caso, cui possano dar luogo i cavilli degli interessati. Così è stabilito che qualora uno stesso locale serva contemporaneamente ad uso di esercizio commerciale o di ufficio, si avrà riguardo all'uso prevalente. Quando poi parte dei locali di un appartamento serva a uso di abitazione e parte a uso di esercizio commerciale o d'ufficio e sia stabilito un prezzo di affitto complessivo, in mancanza di accordo, il Pretore avrà facoltà di stabilire la parte di affitto che deve considerarsi come presunto corrispettivo della locazione dei locali di abitazione e la parte residuale, cui si applicherà la riduzione stabilita per i negozi. Sarà bene chiudere questo breve compendio, col dire brevi parole sugli sfratti il cui spauracchio molto spesso agisce come una doccia fredda sull'entusiasmo degli inquilini, che voglion far valere i loro diritti. A questo proposito il Pretore accorderà sempre la dilazione dello sfratto per il termine di un anno, anche in aggiunta di altre dilazioni accordate anteriormente, salvo che lo sfratto non sia determinato, da motivi di morosità, moralità, gravi inadempienze contrattuali o comprovata necessità del locatore di occupare la casa per proprio conto.

La commissione fascista per gli affitti
Un monito ai proprietari

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

Questa Segreteria, ha stabilito che la Commissione per gli affitti, lungi dall'esaurire il suo compito, dovrà intensificare la sua azione per il raggiungimento di un ribasso generale ed equo affitti in vigore.

Perciò gli inquilini che intendono di far valere le buone ragioni che sono contemplate dalla recente legge promulgata dal Governo Nazionale, allo scopo di non affollare le R. Preture devono ricorrere alla Sede del Fascio, ove nei due giorni di martedì e venerdì dalle ore 18 in poi siederà la Commissione per l'esame dei casi che le verranno sottoposti.

A questo proposito la Segreteria rivolge un nuovo invito agli inquilini perchè presentino le loro giuste richieste senza esitazione di sorta e richiama l'attenzione di tutti sulla magnifica prova di vero attaccamento al Regime e di vera comprensione della volontà del Governo Nazionale data, da molti proprietari di casa che hanno proceduto a notevoli ribassi sugli affitti da loro percepiti.

Per ridestare la pigrizia di molti inquilini si legga quanto fra l'altro diceva recentemente il «Popolo d'Italia» a questo proposito:

«E' necessario che l'inquilino non si lasci prendere da eccessivi timori. Le minaccie dei padroni di casa sono finite. Tramontate: per sempre. E quando noi, da queste colonne, interpretando il pensiero dell'onorevole Torrusio, dicevamo che «l'inquilino doveva passare all'offensiva», intendevamo riscuotere la «pigrizia» che è un po' di tutti noi e richiamare l'inquilino alla difesa di un diritto che era, allora soltanto in potenza e che è — oggi — sanzionato da una legge. E la legge è chiara: non lascia adito ad equivoci.

Naturalmente non conviene tener conto delle molte *audaci intraprese* di taluni padroni di caa che tuttora escogitano e tentano ripieghi per cavarsela alla meno peggio; e, naturalmente ancora non conviene tener conto di quei taluni esercenti che, mostrando di diffidare della *diligenza* dei padroni di casa, cercano di non allegerire il livello ai prezzi dei loro generi.

Ora il ribasso procede integralmente, su tutta la linea; e dovrà investire tutte le classi a tutti i generi di prima, di seconda e di terza necessità.

Avanti: fermamente e severamente. La settimana che si apre dovrà segnare, ancora, una vittoria».

Ma un esempio che merita sopratutto segnalato al pubblico per il grande valore che esso ha, è il seguente:

Il Pretore di Cremona avv. cav. Giulio Treglia, chiamato a decidere sulla diminuzione del prezzo dei fitti in controversie sorte fra padroni e inquilini, ha preso le seguenti decisioni:

1) Ventura Santo, inquilino e Mondini Stefano, proprietario: locali 4 (abitazione), fitto ridotto da L. 2200 a 1400. — 2) Capitano Durazzeni Giuseppe, inquilino e signora Boari Miglioli proprietario: locali 4 (abitazione), fitto ridotto da L. 2100 a L. 1400. — 3) Colonnello Ronconi Italo, inquilino e sig. Piacentini Carlo, proprietario: locali 5 (abitazione), fitto ridotto da lire 4200 a L. 2600. — 4) Bianchini rag. Remo, inquilino e sig. Piacentini Carlo, proprietario: locali 4 (abitazione), affitto ridotto da lire 3500 a L. 1760. — 5) Sig.ra Toniatti Bellini Alba, inquilina e sig. Corrado Pontiggia, proprietario: locali 3 (abitazione), affitto ridotto da L. 1800 a L. 960. — 6) Sig. Bertoglio Arturo, inquilino sig. Pontiggia Corrado, proprietario: locali 3 (abitazione), affitto ridotto da lire 1800 a L. 960. — 7) Sig. Ghidetti Iginio, inquilino e Pezzani Morandi Marianna, proprietaria: locali 3 (abitazione), affitto ridotto da lire 1000 a L. 600. — 8) Sig. Zucchelli Aristide, inquilino (fornaio e prestinaio) e sigg. Mainardi Alessandro e Guido, proprietari: (abitazione e negozio) affitto ridotto da lire 4000 a L. 3220. — 9) Sig. Papadio Ettore, inquilino e sig. Bassetti Giuseppe, proprietario: locali 3 (abitazione), affitto ridotto da L. 2200 a L. 1600. — 10) Sig. Ceretti Stefano, inquilino ed eredi Cavaggi proprietari: a) locali Cinema Excelsior, affitto ridotto da L. 20 mila a L. 16 mila; b) locali 4 (abitazione) affitto ridotto da L. 2000 a L. 1400. Ridotta la cauzione a sole tre mensilità di affitto, anzichè a sei. Da computarsi la differenza sulle future rate di affitto. — 11) Sig. Orlandelli Francesco, inquilino e Priori Palmira, proprietaria: locali 2 (abitazione) da L. 900 a L. 450. — 12) Sig. Battisti Ruggero, inquilino e sig. Grandi Libero, proprietario: locali 3 (abitazione), affitto ridotto da L. 1800 a L. 1000. — 13) Sig.ra Modesti Rosa, inquilina e Superti Irene ved. Ghiraldi, proprietaria: locali 2 (abitazione), affitto ridotto da L. 550 a L. 330. — 14) Adami Annunciata, inquilina e Bodini Beletti Palmira, proprietaria: locali ad uso salumeria e casa abitazione, affitto ridotto da L. 5500 a L. 4500.

Bisogna convincersi che il Fascismo segue una linea diritta e non difende che giusti interessi. Questa è la prova del fuoco che servirà alla compilazione del foglio matricolare di molti proprietari che si dichiararono amici del Fascismo.

Ai proprietari di Udine serva di monito l'esempio su citato per le necessarie riduzioni che dovranno essere applicate senza il bisogno ri ricorrere al giudizio del Pretore.

La Segreteria Politica

Il Prefetto partito per Roma

Ieri, nel pomeriggio, col diretto delle ore 16.5, l'Ill.mo sig. Prefetto comm. avv. Agostino Iraci è partito per Roma per ragioni inerenti al suo alto ufficio e agli interessi della Provincia. Erano ad ossequiarlo alla stazione il vice prefetto comm. D'Alena, il capo di gabinetto cav. uff. dottor Marconcini il R. Questore comm. dr. Bodini, il coonnello Comandante la Divisione dei Carabinieri co. Scribani Rossi di Cerreto, il Commissario straordinario per a Provincia cav. uff. avv. Oriolo ed altri funzionari.

Il Prefetto si tratterrà alla Capitale per brevi giorni.

A. Mussolini al dott. Fattorello

Sono pervenute in questi giorni adesioni e consensi alla Rivista letteraria per la recente polemica sul Fascismo, di cui abbiamo dato notizia nel numero di sabato.

A Francesco Fattorello è pervenuta, fra le altre, una lettera di Arnaldo Mussolini che si compiace con lui per la risposta indirizzata al periodico di Buenos Aires.

«Ti ringrazio (scrive fra l'altro il Direttore del «Popolo d'Italia», della risposta che trovo assai interessante».

Libertà di contratti per la trebbiatura

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti per l'agricoltura comunicano che, non essendo stato raggiunto l'accordo con il Gruppo Proprietari di Trebbie circa la tariffa di trebbiatura, i contratti di lavorazione restano quest'anno completamente liberi.

I proprietari di grano quindi possono trattare con qualsiasi proprietario di trebbia, tanto più che in parecchie zone della provincia molti trebbiatori — compresi dalla necessità di venire incontro alla crisi economica che oggi grava sugli agricoltori — hanno spontaneamente offerto una riduzione sulle tariffe di trebbiatura che il Gruppo Trebbiatori ha creduto di divulgare alcuni giorni or sono.

DISPOSIZIONI PER LA RINNOVAZIONE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI

Il Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale per le assicurazioni Sociali ha stabilito che la rinnovazione delle tessere possa essere affidata, limitatamente per il personale dipendente, ai datori di lavoro a tale scopo specificatamente autorizzati dall'Istituto di Previdenza Sociale. Inoltre, la rinnovazione delle tessere sarà effettuata senza onere per i datori di lavoro, non sarà quindi richiesto nè il pagamento di centesimi cinque pe ogni tessera, nè quello di centesimi dieci per ogni libretto, nè il pagamento dei diritto di scritturazione.

I datori di lavoro che intendono valersi della disposizione sopracitata e che non intendono, cioè, che la rinnovazione tessere sia fatta dall'Istituto, devono farne richiesta all'Istituto di Previdenza Sociale indicando il numero degli operai dipendenti affinchè l'Istituto stesso possa rimettere le tessere necessarie e le opportune istruzioni.

Si avverte che la rinnovazione delle tessere, quando non sia effettuata dai datori di lavoro, deve essere effettuata esclusivamente dall'Istituto di Previdenza Sociale, escludendo quindi che il servizio possa essere affidato agli Uffici comunali o ad altri Enti pubblici o privati.

L'Ispettore Reggente: *Cavalieri*

GRUPPO ESPERANTISTA DEL DOPOLAVORO
LA CONFERENZA DI A. FERUGLIO

Domani sera, mercoledì nella sala delle Pubbliche Adunanze (via beato Odorico da Pordenone) il rag Arturo Feruglio terrà, per invito del Gruppo Esperantista, una interessante conferenza sulla recentissima produzione letteraria di «Titute Lalele».

Il simpatico personaggio immaginario che la penna brillante di un ignoto scrittore ha reso ormai popolarissimo fra noi sarà mercoledì sera presentato al pubblico nella sua veste più reale con tutti i suoi difettucci, le sue piccole ambizioni ed il suo cuore di buon provinciale che rispecchia così bene, insieme alle figure minori che lo circondano, il carattere del buon popolo friulano!

La brillante serata si preannuncia quanto mai interessante e divertentissima.

L'ingresso è libero.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Possiamo preavvisare che il Campeggio avrà luogo quest'anno dal 31 luglio al 14 agosto e che la località prescelta è quella di Bagni di Valgrande (m. 1315) presso Pradola nel Comelico Superiore.

I partecipanti al Campeggio non potranno superare, per ragioni logistiche, il numero di trentaquattro e godranno di vantaggi specie riguardo il pernottamento ed il vitto di gran lunga superiori a quelli procurati negli anni precedenti.

Tra brevi giorni verrà diramata circolare con progamma dettagliato.

LE CRAVATTE ROSSE al PODGORA

Il Consiglio Direttivo con piacere comunica a tutti i Soci che l'avv. Ferdinando De Cinque l'eroico volontario di Guerra, parteciperà al secondo Pellegrinaggio del Podgora, indetto per il 17 corr.

L'adesione è stata data col seguente telegramma: «Sarò lietamente con voi il 17. Abbracciovi. De Cinque».

Si rammenta a tutti i soci che l'11 corr. si chiudono le iscrizioni, e si raccomanda vivamente a coloro che non avessero ancora aderito di sollecitare la loro prenotazione presso il Vice Presidente sig. Federico Ongaro, via dell'Ospedale N. 2.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Rosa Sartoretti: Pantarotto Francesco 25.

FAMIGLIA POVERA. — G. G. 20 — In morte di Bruna Madrassi: Famiglia Daniotti 5 — di Rottaro Venchiarutti: Famiglia Daniotti 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Santa Barassutti di Baldasseria, versarono L. 10 cadauno: Rizzardi Giuseppe, Saccardo Alfredo, Cassutti Luigi, Gasparutti Antonio, Manganotti Umberto, Colles Giacom.; lire 5 Nadalutti Eugenio, Cassutti Giuseppe, Saccavino Umberto. — Totale L. 85.

BENEFICENZA

Istituto Tomadini. — In memoria di Antonietta Romanelli: Pietri Rizzi 10; Anna Rizzi 10; Tullio Buongiorno 10 — dell'avv. Pietro Linussa: Eugenio Cromaz 30.

Pro Tempio Caduti d'Italia

Fervono i lavori di ordinamento della grandiosa pesca che si svolgerà sabato sera, domenica 10 e martedì 12 luglio festa dei SS. Patroni Ermacora e Fortunato.

Giungono doni e offerte dalla provincia e anche dal di fuori. Sappiamo che le latterie del Friuli hanno offerto circa cento forme di caccio, 8 sono i capretti, 300 i capi di pollame, grande quantità di salumi offerti dagli agricoltori.

Sono giunti od annunziati i doni delle Federazioni combattenti della provincia e della Nazione.

La Federazione di Vercelli: servizio di caffè — Sezione di Maniago: necessario per cura delle mani — Grosseto L. 100 — Sez. Combattenti di Bicinicco: due porta salviette con astuccio — Gastone Sgobaro ex combattente: portacarte e buste di cuoio — Il Duca della Vittoria maresciallo Diaz: ha inviato una pergamena con il testo del bollettino della Vittoria con la firma autografa

Pubblicheremo programma dei festeggiamenti e dei concerti che avranno luogo in questa fiera benefica che assume una importanza eccezionale.

* * *

Ecco un altro elenco di offerte e di doni:

Cav. Tremonti una grande stufa in terracotta — Contessa Lovaria e Petitti de Rorcto portafiori in marmo con fregi in bronzo — Gallina L. 50 — Catterina Sircana 6 pezzi sapone profumato — Fioritto Federico 6 bottiglie Albana — Chiopris Valentino 10 — Milanese Lino 72 cinture fantasia per signora — Anna Plebani ved. Piramo 10 — Sindacato agricolo friulano aratro incalzatore completo — Del Mestre Giovanni 15 — Sezione Combattenti S. Maria la Longa servizio liquori in argentone — Linda Regina 6 — Ada e Giuseppe Pitotti artistico calamaio in bronzo sormontato da statuetta rappresentante Mercurio — Fratelli Fischetto e famiglia 50 — Saccomani Lucia di Risano 25 — Lestans Domenico di Coseano 3 — Sezione Combattenti di Cisterna 6 scatole sardine — Professori del Seminario 175 — Bruscon 6 — Antonia Moretti 25 — Micoli Leone e famiglia portafiori in porcellana — Flebus Francesco 10 — Cont. di Spilimbergo portafiori con vaso quadretto immagine sacra — Esente e C. 30 — Prof. Varisco servizio da tavolino con astuccio — Delli Ponti Angelica cagnolino in porcellana — Gianna e Francesco Tullio portafiori in porcellana con piedestallo artistico per salotto — Mario Menazzi due cassette pastine — Mons. Fazzutti crocefisso e due candelieri — Parroco di Chiavris raccolte fra i Parrocchiani 135 più diversi preziosi oggetti — Benedetto Gentilli due vasi estratto pomodoro da kg. 5 cadauno — Fedele Agostino 200 — D'Agostini Romano posaterie in argento per 6 persone — Umberto Bertolazzi cassetta 6 bottiglie vino spumante — Elsa Picotti Santa servizio per liquori — Lucia Basaldella oggetti cucina — Hanno offerto una forma di formaggio ciascuna: Galleriano, Barbeano, Cisterna, Morsano di strada — Aviano due forme — Ovaro — Maniago libero — Silvella — Montereale Cellina — Colloredo di Prato Bressa e Variano — 43 capi pollame conigli colombi salami in gran quantità.

Latteria Sociale Madrisio 1 pezza formaggio — id. id. di Raspano 1 pezza form. — Guglielmo Bontempo l. 10 — Giulio e Giuseppe Cassutti 2 conigli — Annunziata Angeli l. 50 — Rosa Miani l. 50 — Giacomo Cincotti 2 tosta caffè — Adelaide Mezzolo e Maria Burello l. 20 — Latteria Juitzoz (Codroipo) 1 forma formaggio — N. N. 3 vasetti, 11 quadretti, 1 bomboniera — Cementi del Friuli l. 100 — comm. Delser Martignacco l. 50 — Giacomo Tomasoni Udine l. 50 — Latterie Sociali Rivolto e Valle (Arta) l. 20 ciascuna — Giuditta Russoni 1 portafiori in gesso — Angelo Rigo 1 salame — Eugenio Ungaro 2 fiaschi vino rosso — Verginia Gorassini l. 15 — prof. Margreth 1 servizio per caffè in porcellana — Giuseppe Brunelleschi 1 statuetta in terracotta — dott. Flavio Berthod l. 50 — Luigi Sabbadini 1 catena d'argento per signora — Giuseppe Deotti 1 cestello ferro zincato — Latteria Sociale Azzida 1 forma di cacio — rag. Romualdo De Fonte l. 50 — Latteria Sociale Coseanetto 1 forma cacio — Alessandro Canciani 1 tagliacarte ricordo di guerra — Viranda Baracetti lire 5 — Dina Pigozzi 6 chicchere per caffè — Famiglia Anzil l. 300 — Pietro Blasoni l. 10 — Adami Angelo e Maria Bonaventura l. 20 — Ricci Francesco di Castiglione d'Orcia l. 20 — Rumis Domenico 1 schiaccianoci, un cavatappi, 4 batti carne, 1 gratuggia, 7 oleografie — Don Giuseppe Iumpich l. 25 — Latteria Sociale Ioaniz 1 forma formaggio — march. Cecilia e Francesca Mangilli portafrutta in argentone con cristallo — S. E. Arcivescovo di Udine Mons. Anastasio Rossi 1 servizio da tavola in argento — Giuseppina Antonini Perusini 1 servizio caffè in porcellana con decorazioni argento — Feder. Provinciale Combattenti Vicenza 1 servizio in argento per gelati — S. E. Maresciallo d'Italia A. Diaz 1 Bollettino della Vittoria con firma autografa — Pagnutti Giovanni l. 25 — Soc. Mutuo Soccorso Udine 2 opuscoli pubblicati nel anniversario del 60.o di sua fondazione — Sac. prof. Giuseppe Drigani 1 calamaio di metallo bianco — Raccolte da Canciani Giorgio parecchi conigli e l. 22 — Dott. Ubaldo D'Agosto 1 pezza formaggio — Direttore negozio Delser L. 50 — Latt. Sociale Colloredo di Prato Kg. 1 burro — cav. Giorgio Bernardis (2.a offerta) l. 50 — Rag. Raccati Ranieri l. 10 — Virginia, Carussi e Mario Comessatti l. 40 — Latteria Sociale Villotta e Castello 2 forme formaggio — Nimis Lia 4 quadretti dipinti a mano su vetro — Valentinis Giuseppina 1 tavolozza piccola — co. Arnaldi 2 centri in tela greggia — co. Giulia Lovaria l. 20 — Petri Lirussi Ida l. 10 — Petri Pierina 10 — Petri Garbino Caterina 5 — Sac. Giuseppe Grosso 20 — Prof. Luigi Venturini 20 — prof. Aristide Baldassi 10 — Cecotti Gobia Pasian di Prato 1 portafrutta ed 1 vasetto entrambi in cristallo — Degano Francesco Pasian di Prato 1 vasetto cristallo — Latt. Sociale Ledrano 1 pezza caccio — Maria Quargnolo Variano 1 formagella — Latt. Sociale di Forgaria 1 forma caccio — Zampa Augusto Martignacco l. 20 — Sac. Prof. Luigi Florida Calamaio in alabastro — Rev. Canonico Venturini l. 100 — Reana, Valle, Vergnacco 5 polli, bottiglie, parecchi salami e l. 250 — Famiglia Lorenzo Baiutti 1 agnello — Rag. Aurelio Marinatto 1 calamaio argento con astuccio — Plaino, S. Margherita, Ceresetto, Madrisio, Villalta, parecchi polli e salumerie — Misagna Giuseppe Avigliano l. 10 — Clara Someda l. 50 — Libero Ronchi stoffa — don Gio Batta Riga l. 50.

LATTAIE IN CONTRAVVENZIONE

I vigili urbani elevarono contravvenzione alle seguenti lattaie: Gasco Maria di Martino; Tomada Angela in Franzolini; Gropo Marioni; Elisa Becco in Pellegrini; Albina Del Zotto di Pio, perchè mettevano in vendita del latte scremato.

Teresa Verona di Antonio da Udine; Botto Emilia di Giulio, perchè mettevano in vendita latte scremato e annacquato.

Un uxoricidio ad Alesso
Uccide la moglie con due rivoltellate al ventre

Ci telefonano da Gemona. — Giunse stamane in paese la notizia di un uxoricidio avvenuto questa notte in quel di Alesso. Sul delitto fu possibile finora raccogliere i seguenti particolari: certo Fiorenzo Stefanutti detto Fiori di anni 53, ieri sera verso le 10, per motivi ancora sconosciuti, uccideva la moglie Caterina Turisini di anni 32.

Il delitto avvenne nel cortile della loro abitazione: il Fiori rincasato un po' alticcio chiamò dal cortile la moglie. Questa affacciatasi alla finestra gli chiese cosa volesse.

— Scendi — rispose il marito — ti debbo parlare.

E la donna, di nulla sospettando, scese. Appena fu vicina al marito, questi le disse: «Vuoi sapere cosa voglio? Ecco!».

E contemporaneamente, estratta dalla tasca interna dei pantaloni una rivoltella, le sparò contro due colpi, in direzione del ventre La misera, diede un grido e cadde riversa al suolo, spirando quasi sull'istante.

Il Fiori, compiuto il delitto, gettò lungi il cappello e, riposta in tasca la rivoltella, uscì sulla strada, incamminandosi verso la montagna.

Alle poche persone accorse al rumore dei colpi di rivoltella e che gli chiedevano ansiose cosa era mai successo il Fiori, per nulla turbato, rispose: «non è successo quasi nulla, cose da poco! Andate, andate a vederelo».

E più nessuno lo vide e vane riuscirono le ricerche fatte dai carabinieri della nost. a Stazione (ivi portatisi stanotte) sulle montagne vicine, per rintracciarlo.

Sul posto, oltre che ai Carabinieri, si recarono stamane il Pretore di Gemona cav. dott. Della Bianca con il cancelliere Calligaris.

* * *

Lo Stefanutti di carattere piuttosto violento, facile all'ira, due anni fa circa rimase vedovo con tre figli, il maggiore dei quali ha ora 12 anni. Otto mesi fa si ammogliò con la Caterina Turisini; l'unione però non fu felice, tanto che dopo due mesi i coniugi decisero di separarsi. A questi disaccordi, che tavolta assumevano carattere di lite assai violenta, sembra abbia contribuito pure il carattere strambo ed esaltato della donna.

Una settimana fa, la Turisini prossima a divenire madre — mancavano anzi pochi giorni all'evento — ritornò sotto il tetto maritale. Nei giorni avanti avvenisse il delitto non consta ci siano state liti o diverbi fra i due coniugi, così che, almeno finora, sembra inspiegabile il folle gesto del Fiori.

Il fatto ha prodotto in paese ed in tutta la zona vicina, profonda impressione

FUNEBRI FABRETTO

Sul fior degli anni, dopo lunga e penosissima maattia si spegneva Anna Maria Fabretto, sorella dell'amico e collega nostro Giuseppe Paolo Fabretto.

Il decesso avvenne ieri mattina e la ferale notizia fu appresa con dolore da quanti conoscevano l'Estinta.

Stamane alle lagrimate spoglie furono rese solenni onoranze funebri.

Accorsero a portare l'estremo reverente saluto alla povea Anna Maria, numerosissime amiche, conoscenti amici e numerosi coleghi del fratello: dimostrazione imponente, veramente sentita, di cordoglio e di affetto verso i parenti.

Avevano inviato fiori: Anzil Filippi zii e cugine — la nipotina Santina — famiglia Giuseppe Filippi. Una grande corona, quella del fratelo e della cognata, pendeva dietro il carro funebre.

Accompagnavano la salma il fratello, i parenti, seguiti da lungo corteo.

Dopo le esequie celebrate con accompagnamento di musica nella chiesa dell'Ospedale, la salma fu trasportata al Cimitero.

Alla memoria dell'Estinta, il nostro reverente accorato saluto; al fratello, alla cognata, ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze

UN ARRESTO

Fu tratto ieri in arresto dagli agenti dela squadra mobile, il pregiudicato Luigi Pravisan fu Antonio di Udine, ritenuto autore del furto di una bicicletta consumato giorni or sono.

VARIE PEZZE DI STOFFA RUBATE A PASSONS, RINTRACCIATE IN UN CAMPO

L'altro ieri sera i carabinieri di Feletto durante un giro di perlustrazione, rintracciarono in un campo di granoturco un sacco con l'iscrizione: «Sussistenza Militare» contenente varie pezze di stoffa.

Informati della scoperta i carabinieri di via Gemona, si portò sul posto il brigadiere Moretti, il quale riuscì a stabilire trattarsi di una parte delle stoffe rubate nella notte del 26 al 27 a Passons, in danno dei sarti Agosto e Fiorini.

La stoffa, circa 16 tagli, fu pure riconosciuta dai proprietari.

Le indagini per rintracciare l'altra refurtiva, continuano con alacrità.

L'INFORTUNIO DI UN MANOVALE

Fu medicato ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, il manovale Settimio Fornasir di anni 23 di Angelo da Adegliacco, per fratura del metatarso destro, lesione riportata accidentalmente sul lavoro preso la ditta Rodolfo Bertoli di Paderno

Fu giudicato guaribile salvo complicazioni, in un mese.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Quest'oggi ricorreva alle cure della Guardia Medica dell'Ospedale Civile il meccanico Erasmo Mattei d'anni 37 di Alberto nativo di Bologna e residente a Udine in via di Mezzo 44. Costui, mentre lavorava nell'officina Pietro Brusin in via Bertaldia, riportava accidentalmente lafrattura dell'alluce sinistro. Ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Attenti ai ribassi!

Teloni cerati per carri, camions ecc. Assortimento completo per **Trebbiatrici - Pressa-foraggi Motoaratrici** Noleggio - Riparazioni Campotnireihac iis a.

Ribasso 35%

Prop. Fabb. A. FIASCARIS [illegible]

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti bimensili, mensili ed anche quindicinali, che possono cominciare in qualunque giorno del mese e per qualunque luogo del Regno, alle condizioni seguenti: per quindici giorni L. 3 — per un mese e più in ragione di L. 5 al mese. La amministrazione ha voluto con ciò venire incontro al desiderio naturale in chi va fuori del proprio paese di conoscere la cronaca quotidiana.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: risotto, vitello in umido, contorno; domani mattina: spaghetti al sugo, stracotto di bue o uova, contorno; domani sera: riso e piselli, vitello alla parmigiana, contorno.

I CINEMATOGRAFI

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi replica del meraviglioso film SCUOLA DE IMARITI. Il pubblico elegante del *Cecchini*, rivedrà sullo schermo la simpaticissima stella dell'arte muta Marie Prevost dall'arte inimitabilmente graziosa e squisitamente femminile, la rivedrà profondere nella brillantissima commedia tutta l'inesauribile verve, tutti i tesori meravigliosi dell'arte sua squisita. Precederà lo spettacolo una bellissima film dell'Ist Naz. Luce. In preparazione il «Gentiluomo Cocchiere» con Sid Chaplin (Fratello di Charlot).

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Oggi 5 luglio, replica del delizioso film in 4 parti

Un marito sì.... ma a modo mio

per l'insuperabile interpretazione di VIOLA DANA.

Brillantissima commedia densa di trovate genialissime e di fine umorismo in una messa in scena elegante e sfarzosa. Immenso successo.

Giovedì: **TUTTO AL VINCITORE** con BUCH JONES

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi martedì, dalle ore 17. replica dell'imponente spettacolo

DANZATRICE GIAVANESE

Dramma orientale di rara bellezza interpretato da Olive Borden

Il Concorso di bellezza Fox

I vincitori nelle loro manifestazioni Marcella Battellini - Alberto Rabagliati.

Rivista Aerea a Centocelle

passata dal Duce il mese scorso.

Enorme successo - Concerto Orchestrale

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale

Tel. 518-UDINE Piazzale XXVI Luglio

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

ABANO - TERME

Stazione ferroviaria - linea Venezia - Bologna.

Grandi Stabilimenti Hôtels

OROLOGIO Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti con bagno privato e W. C.

TODESCHINI

Sorgente di Montirone 87° Cent.

15 Maggio 30 Settembre

Celebri Cure di FANGHI e BAGNI

[illegible]

Consulenti: Proff. CESA - BIANCHI, DONATI, FRUGONI, MURRI, VIOLA, F. VITALI.

Direttore medico residente:

Prof. Gr. Uff. LUIGI FERRERICO

Telefono N. 7 - 80 di Padova

A tu per tu co' Poeti

Esiste una crisi della poesia in Italia?

Se un lettore, peggio una lettrice, dovesse investirsi con una tale domanda, cosa rispondereste, amico letterato?

Ecco, vedo già che schiudi le labbra al più bel sorriso e tenti di abbracciarmi... Sì, ho inteso, ho inteso bene la sua risposta non può essere che questa: «Mio caro, in Italia esisterà la crisi delle calze di cotone dei bottoni lavorati, dei grimaldelli, delle vergini 18 carati, dei giornalisti che concorrono a tutti i posti di pur tere banditi presso le Regie Scuole del nostro mondo elementare; ma quella della poesia proprio no, assolutamente no, nè ieri, nè oggi, e sono sicurissimo, nè domani.

In Italia non è mai esistita una crisi di poesia. Grande Nazione, la nostra, ove il canto ha sempre le più alte corde del sentimento e il ritmo ammalia le anime e le trascina verso i giardini della più cara bellezza del pensiero e del cuore.

Molti, allora, i nostri poeti? Ecco, se per poeta s'intende chi fa dei versi uniformando con più o meno regole metriche o licenze d'avanguardia, sarei tentato ad affermare che la categoria in parola supera di gran lunga tutte le altre — dai ragionieri ai calzolai — dai latteaquivendoli ai professor d'orchestra. Ma se per poeta vogliamo invece intendere l'artista che attraverso la più bella forma dell'arte, sa commuoverci o esultarci con la narrazione delle sue gioie come de' suoi dolori, o de' dolori che travagliano l'intera umanità, allora ben pochi possono vantarsi di avere sul capo il lauro di Clio.

Peraltro, sul tavolo di lavoro del presidente dell'«Istituto Nazionale della Stampa», le opere di poesia si amonticchiano ogni giorno più, recate dai corrieri di ogni borgo d'Italia. Io vi affondo talvolta le mani, come il bimbo serra al cuore e porta alle nari un fascio di fragrante fieno della mia bella terra lombarda e le ritraggo cariche.

Quanti formati! Quante copertine, delizia degli occhi dei bambini! Quanti e tanto diversi titoli! Sembrano veramente dei fiori di tutte le stagioni, fioriti sotto tutte le aurore.

Se li apro e li sfoglio, un buon profumo di tipografia mi richiama — pur nella mia stanza lontana dal rumore delle rotative del giornale e tutta ricca di sogni — ai giorni di vita passata un po' ovunque — eterno randagio della gloria e dell'amore — lungo le vie del mondo, fra gente che ho amato — fra letterati e colleghi che m'hanno amato — fra donne e rose che non colsi mai e che di cogliere non ho più speranza alcuna.

Allora — che il pensiero è troppo intenso — leggo qualche pagina — m'interesso alle vicende narrate dagli autori e termino col leggerle tutte: sogni e canti, lacrime e sorrisi, sorgenti e cipressi, trilli di capinere nel gran cielo azzurro e «voci» robuste d'innamorati trovieri della Madre Terra.

Sentite come sono belli questi versi e come ci aprono il cuore ad una speranza:

«Non hai veduto più, Mario, il sorriso
De la piaggia tirrenica? Non hai
Più amato i goschi fior, con l'occhio fiso?

Oh inseguir su l'arena, sotto i rai
D'april, le lue creature adolescenti,
Ventenne Mario... e non coglierle mai!...

Li ho tolti al bel volume che Giuseppe Gordini — un valoroso legionario fiumano, ha voluto lanciare per il mondo (1). Poeta certo non comune questo giovane che ha tolto alla propria anima di sognatore e di sofferente, i canti più belli, cercando di plasmarli con la parte migliore del suo mondo poetico. Trova tanta rispondenza d'ideali con un figlio amatissimo della Sicilia: Nicola Valenza, che in «Getsemani» (2), grosso volume di liriche, si afferma definitivamente un baldo cristiano della più bell'acqua. Quanta purezza di canto in questo giovane cristiano e fascista! Il volume è tutta una fiorita di opere buone e la figura del Biondo Nazzareno, e le ombre degli altri che lo circondano sono scolpite con una tavolozza ricca di colori e con un'anima di convinto credente. Leggete le pagine dedicate a Giuda, quelle agli Apostoli e troverete rare perle di poesia, rarissime in questo periodo di materialistico senso della vita.

Non così invece troverete nel volume «A Verona: mia donna» di Enrico Grassi (3) che pur avendo il nobilissimo scopo di celebrare le glorie della propria città, i versi non raggiungono quasi mai la perfezione e il sentimento spesso è tutt'altro che accettabile.

Giuliano Donati Petteni, ligio alle scuole più pure della poesia italiana, riesce in «Intimità» (4) a darci la visione d'un mondo famigliare così lindo e soave da farci ricorrere col pensiero a quelle casette montanine ove se tira forte il vento o se sorride il più bel sole, sotto la gronda c'è sempre un fiore che non si spaurisce: la delicata tenuità del sentimento. Giuliano, cantore semplice di semplici cose, mi fa pensare anche alla bellezza della sua Bergamo ed alla temerità del grande Colleoni... ma in fondo in fondo ritrovo il poeta che si è affermato, tutto a vantaggio dei buongustai della nostra terra che ne godono come d'una mia vittoria.

Accanto a lui vedo pure Nino Galimberti che non ha un volume di versi da offrire come presentazione ma «Il Pensiero» una rivista piuttosto unica che rara che ha tentato la strada con passione e l'ha trovata e la possiede ora senza temer bufere per il domani. Rivista settimanale che si permette il lusso di lanciare anche dei «Quaderni», tra i quali degno d'encomio è quello di Nicola Vernieri: «Racconti Francescani» (5) ove il canto è tutta una celebrazione del più italiano dei Santi. Con un nocchiero dalla forza del Galimberti nessuna meraviglia domani di dover spalancare tanto d'occhi a qualche nuova autentica rivelazione. Quod est in votis.

Gino Ravida e Manfredo Lancia con «Le Nozze di Sguardo di Cielo» tentano il dramma lirico. Da polline di fiore, trasportato da terra lontana, è sbocciato questo rapido dramma lirico (6) che esala da ogni sua pagina, intatta fragranza di esotico fiore. Anche sul recente volume di Mario dei Gaslini (7) «Col Generale Cantore alla caccia del gran Senusso» ritroviamo il poeta di «Paganità» e dei «Crocifissi Grigi» reso più robusto dalla fiammante passione che anima tutta la sua vita di impareggiabile pioniere delle nostre Colonie. Pochi autori possiedono come il Dei Gaslini la potenza d'espressione e di mezzi pittorici nel rappresentare scene esotiche. Si direbbe che un soffio d'ala animi ogni suo palpito. «Esotica» creatura da lui voluta e creata rimane a testimoniare l'altra sua attività nobilissima.

Una tiratina d'orecchie non fa male certo a P. Conti Tarantino, un poeta palermitano che ha voluto offrire al teatro (8) opere che fanno a pugni con la sua sensibilità di poe non del tutto degenere. Insulse e er di più prebenziosette le liriche di Ragno «Lungo la spira del sogno» che il comm. Cappelli ha avuto il torto di stampare bene mentre rivelano almeno un contenuto di alta spiritualità le pagine che Giovanni Casati, un benemerito sacerdote milanese, ha voluto dettare in Golgotha (9). Casati ha tentato con successo anche il romanzo, ma i suoi «Canti di Vita» rimangono certo la sua opera migliore.

Uno su tutti — com'aquila vola — Giovanni Orsini, il prodigioso critico dell'opera Mascagnana che dopo il vivissimo successo incontrato col volume «Il Vangelo d'un mascagnano» ha dato ora alle stampe «Le Doriche» (11).

Ecco finalmente un poeta vero, si esclama dopo aver letto il volume. E veramente mai tanta passione d'arte io sono riuscito di trovare come in questo volume. Il verso scorre impeccabile nei vari metri che l'autore sa usare da gran signore. E' tutta una primavera d'impressioni, un cesello di ricami questo canto che l'Orsini ha snodato con forza, a pieni polmoni nell'aria e che viene a vibrare nelle nostre anime. Di questo valente e pur tanto modesto livornese che Milano ospita da qualche anno io non potevo aspettarmi di meno. Ma non è tutto. Giovanni Orsini lavora ora attorno ad una monumentale storia dell'arte Italiana che vedrà la luce co' tipi del Cappelli e fin d'ora ritengo di non esagerare affermando che sarà veramente un'opera di alta poesia, tale da onorare il Paese che ha dato i natali all'Autore.

Tirando le somme, i volumi che ho voluto leggere m'hanno convinto che la crisi della poesia è una favola inventata da qualche professore universitario che tiene nel cassetto quintali di versi che nessun editore ha mai voluto smaltire. I giovani che non si perdono dietro gli eterni salotti della poesia provinciale e lavorano seriamente il più delle volte riescono a dar dei punti alle celebrità oramai catalogate nelle vetrine del buon gusto italico. Chi legge Pastonchi oggi? Chi si è mai sognato di leggere Gerace vincitore del concorso di Poesia del grande Mondadori? Il pubblico che legge poco (e forse non ha torto) che non acquista la rivista che supera il prezzo d'una lira perchè ad essa preferisce il volume, alle volte fa giustizia delle vecchiaie dorate e legge qualche libro d'ignoto. I libri che io ho letto e presentato sono quasi tutti di autori non ancora arrivati al calendario della gloria, per questo qualcuno che ama le sensazioni genuine vorrà leggerli e se del caso mandare a quel paese il critico sottoscritto.

Milano, 9 Giugno 1927.

Mario Gastaldi

(1) *G. Gordini* — Canzoni del Vittoriale — Como — Cavalleri.
(2) *N. Valenza* — Getsemani — Caltanisetta Milia Russo.
(3) *E. Grassi* — A Verona: Mia donna — Milano — G. Bolla.
(4) *G. Donati-Petteni* — Intimità — Bologna — Zanichelli.
(5) *N. Vernieri* — Racconti Francescani — Bergamo — «Il Pensiero».
(6) *G. Ravida* — Le nozze di sguardo di Cielo — Villafranca — Estremo Oriente.
(7) *M. Dei Gaslini* — Col Generale Cantore alla caccia del gran Senusso — Milano «Esotica».
(8) *P. Conti Tarantino* — Teatro — Palermo — Kalsa.
(9) *G. Casati* — Colgota — Milano — R. Ghirlanda.
(10) *G. Orsini* — Vangelo d'un Mascagnano — Milano Vecchi Ed.
(11) *G. Orsini* — Le Doriche — Bologna — Cappelli.

Ammessi al R. Istituto Tecnico Sup.

Provenienti dall'Istituto Tecnico Inferiore:

Benedetti Manlio — Cattaruzzi Jole — Crainz Teresa — Cosmi Elena — Del Cont Bruno — Dristenti Bruna — Murero Anna Maria — Sambuco Lucia — Snider Pietro — Steiz Solange — Bernardis Antonio — Frighieri Guglielmo — Occhialini Enrico — Piacenzotto Mario — Spizzo Enrico.

Dai privatisti:

Cimiotti Giosuè — Munaretto Serafino — Vianello Maria.

Dalle Scuole Medie della Provincia e Collegi:

Ciani Bruno — D'Andrea Ulisse — Franz Ottavio — Tamburlini Daniele — Carolla Gilda — Casolo Ines — Polato Bruno — Barnaba Vecellio — Colle Giuseppe — Contardo Danilo — Fantin Pietro — Facchini Achille — Gandolfo Aldo — Mantoani Gino — Munaretto Anselmo — Picco Giovanni — Pittini Carlo — Spina Carmelo — Tomat Walter — Vanni degli Onesti Giovanni — Fioretti Mario — Pascotto Acciaio — Baschiera Gino — Brilli Guido — Cappellotti Italico — Ligugnana Elio — Lucchini Lucchino — Tramontin Corrado — Di Filippo Mario — Peverini Angelo — Menossi Umberto — Milocco Ida — Peruzzo Giuseppe — Zuliani Angelo.

Ammissione alle Accademie di Modena e Torino

I giovani aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente, per l'anno scolastico 1927-1928, sono avvertiti che, per il prossimo anno scolastico 1927-1928, sono aperti i seguenti concorsi:

a) per l'ammissione all'Accademia militare di Modena di: 135 allievi al primo anno del corso di fanteria; 9 allievi, al primo anno del corso di cavalleria; 22 allievi, al primo anno del corso di commissariato (ruolo ufficiali commissari); 43 allievi, al primo anno del corso di amministrazione:

b) per l'ammissione all'accademia militare di Torino di: 135 allievi, al primo anno del corso di artiglieria. 45 allievi, al primo anno del corso del genio.

I corsi di studio avranno inizio il 15 ottobre p. v. La domanda per l'ammissione al concorso, redatta su carta bollata da lire 2 e firmata (qualora l'aspirante non abbia compiuto il 21.o anno di età e non rivesta la qualità di militare alle armi) dal padre o dalla madre, se vedova, o dal tutore, deve essere indirizzata al comando dell'Accademia militare ove si svolge il corso di studi prescelto.

Essa deve essere presentata entro il 31 luglio al comandante del corpo, se trattasi di militari in congedo, ovvero di giovani non ancora arruolati.

Non sarà dato corso alle domande che fossero presentate oltre il termine su indicato del 31 luglio 1927.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura

La Società Corale « A. Zardini » al concorso di Roma

In questa settimana la benemerita società corale udinese « Arturo Zardini » sotto gli auspici della Società Filologica friulana, partirà per Roma ove parteciperà al Concorso corale nazionale, che avrà luogo colà nei giorni 8, 9 e 10 corr.

Sarà questo l'unico coro della regione friulana che porterà nella capitale d'Italia la voce della nostra gente; all'uopo esso si è preparato studiando assiduamente e con fervore i difficilissimi pezzi d'obbligo: « Quiete meridiana nell'Alpe » versi di A. Fogazzaro, musica di M. E. Bossi. «Il canto dell'amore » versi di G. Carducci, musica di D. Alaleona.

Inoltre il coro eseguirà al medesimo concorso, quali pezzi a scelta:

« Invocazione », nell'opera « Fernando Cortez » di Gaspare Spontini, e, quale saggio di canto regionale « Stelutis Alpinis », versi e musica del nostro Zardini. In pari tempo si dedica a perfezionare la esecuzione delle migliori villotte del suo repertorio friulano. Il direttore m.o Adriano Blasich attende con passione alla preparazione del programma.

Il podestà on. Russo ha assicurato un congruo sussidio del Comune, altrettanto l'Amministrazione della Provincia; un buon contributo ha offerto la Società Filologica. I componenti del Coro (tutti lavoratori) si erano già personalmente tassati per costituire un piccolo fondo, e venne aperta una pubblica sottoscrizione, bene avviata finora, ma che occorre sia subito completata fino a raggiungere la cifra necessaria. Le offerte, si ricevono presso il comm. Ugo Zilli.

DIPLOMA DI MAGISTERO

Negli ultimi del passato giugno il giovane Carlo Zanuttini di Morteglia no, allievo privatista dell'esimio professore di pianoforte sig. Antonio Ricci al nostro Istituto Musicale, ha conseguito il diploma di Magistero colla massima classificazione di cinquanta su cinquanta.

Il provetto nuovo pianista si è presentato alla Commissione esaminatrice con un programma esuberantemente sviluppato si da corrispondere davvero in modo encomiabilissimo in ogni più minuto particolare di tocco, tecnica ed interpretazione. Nei molti e svariati generi di musica trattati e nella conoscenza profonda degli importanti autori il bravo e modesto giovane si è mostrato un pianista completo per il quale non a torto si deve pronosticare la più radiosa carriera.

Alla splendida prova data, alla massima classificazione riportata, alle lodi della Commissione esaminatrice, uniamo anche noi il più sincero plauso ed il più fervido augurio di ogni migliore trionfo nella sublime arte d'Eutiope, non senza provare un senso di grande soddisfazione nel saper come anche nel nostro amato Friuli questa arte divinamente bella vada prendendo radici più salde.

LAUREE

Il distinto ed egregio giovane signor Umberto Minin, Segretario politico del Fascio di Gonars e reggente del Nucleo Universitario Fascista di Udine, sempre primo in ogni buona iniziativa, ha oggi coronato i suoi studi, che sempre superò brillantemente, laureandosi nella R. Università di Padova in Medicina e Chirurgia con punti 110 su 110 con lode.

Al neo dottore, che con la sua fervida volontà ed intelligenza ha saputo ottenere un così brillante successo, presentiamo vivissime congratulazioni ed i voti che anche nella vita professionale possa affermarsi come le sue doti veramente distinte auspicano così degnamente.

***

Si è pure brillantemente laureato all'Università di Bologna, in medicina e chirurgia Gigi Copetti.

Al neo dottore che oggi vede coronate le sue nobili fatiche, e che tutti apprezzano e stimano per la sua vasta cultura e bontà di animo, vadano le più vive congratulazioni.

***

Con vivissimo piacere apprendiamo che l'egregio giovane Giovanni Manciotti si è ieri laureato all'Università di Padova in medicina e chirurgia, con il massimo dei voti e lode.

Al neo dottore i nostri rallegramenti ed i più fervidi auguri di brillante avvenire.

Da fabbro ferraio ad artista lirico acclamato

La cronaca dei più importanti periodici degli Stati Uniti del Messico come *El Universal, El Universal Gràfico, Excelsior, El Heraldo*, reca articoli firmati da varii maestri di quel Paese, come: Ponce, Tello, Barajas e tanti altri, nei quali si felicitano di tutto cuore coll'impresario della compagnia per aver scritturato un elemento di vaglia, rappresentante del « bel cano »: il signor Giuseppe Gozzi (figlio del sig. Gio Batta di Udine).

Nei «Pagliacci» e nella « Bohème » specialmente emersero le grandi doti di questo artista assieme alla bella soprano Felisa Pena. Per merito di essi specialmente, riferiscono i summenzionati periodici, il teatro presentava le piene delle grandi occasioni e gli applausi duravano nutriti «por varios minutos». Son già tre anni che il concittadino Gozzi calca le scene del nuovo mondo ed ha firmato un contratto per altri tre anni. Faceva il fabbro qui in Udine ed esordì sostenendo la parte di baritono in una operetta del m.o Giulio Gremese in un teatrino. Fu una rivelazione. Istruito dallo stesso Gremese e consigliato di perfezionarsi a Milano, riuscì ad imporsi e tener alto il nome italiano e cittadino oltre oceano. Quando tornerà in Italia ha promeso di farsi sentire anche nella nostra città.

POPPATOI, CAPEZZOLI ARTIFICIALI E SIMILI

Una circolare del R. Prefetto comm. Iraci ai Podestà e Commissario Prefettizi della Provincia comunica che il Ministero dell'Interno, fermo restando il divieto assoluto della vendita dei poppatoi a tubo e dei succhietti non conformi alle prescrizioni, ha però concesso di prolungare a tutto novembre prossimo venturo la tolleranza per la vendita dei capezzoli di gomma, tettarelle ed altri oggetti di gomma per lattanti e così pure dei succhietti di gomma dentatori. Questa tolleranza è accordata però, soltanto per gli oggetti che siano confezionati secondo le volute esigenze igieniche.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore cav. Senesi — P. M. avv. Respina — Cancelliere Romano.

RENITENZA ALLA LEVA

Mattia Hodorovich d'anni 25 da Plezzo, per non essersi presentato al Consiglio di Leva come gliene faceva obbligo il foglio di chiamata alle armi, fu punito ieri dal Giudice a due mesi di detenzione; pena sospesa per 5 anni.

MALTRATTAMENO ALLE BESTIE

Il 5 maggio u. s. i vigili della Società Protettrice degli animali, elevarono al quindicenne Adelchi Bertossi di Ermenegildo, contravvenzione perchè sorpreso a portare sulla bicicletta, entro un cesto, due agnelli con le gambe strettamente legate.

In giudizio ieri il Bertossi affermò che le innocenti bestiole erano legate sì, ma non «strettamente».

Fu assolto per insufficienza di prove.

VINO FUORI ORARIO

Per aver venduto vino fuori dell'ora prescritta dalla legge di P. S., gli esercenti Angela Tion fu Giuseppe di anni 40 da Lovaria e Eugenio Filigoi fu Antonio d'anni 77 da Pradamano, furono puniti ieri dal Pretore a 100 lire di ammenda per ciascuno, più la tassa di sentenza e spese di causa.

VENEZIANO CONDANNATO A 4 MESI DI RECLUSIONE

Tale Adriano Toppo di Giuseppe d'anni 33 da Venezia, spacciandosi quale titolare di una grossa ditta con fabbrica e depositi a Venezia, sorprese la buona fede di Giovanni Pichetti abitante in via Villalta, fingendo di concedergli la rappresentanza della sua ditta per la Zona di Udine e Provincia; previo invio di lire 500 per garanzia dei campioni e 1500 quale cauzione: complessivamente duemila lire che il Pichetti sborsò subito e pieno di buona volontà si mise all'opera.

Dopo un po' di tempo, non molto però, seppe con che ditta aveva a che fare e senz'indugio denunciò il Toppo per truffa, all'autorità giudiziaria.

E ieri, l'intraprendente veneziano fu punito in contumacia a quattro mesi di reclusione e 500 lire di multa.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(3 e 4 luglio 1927)

Nati vivi: maschi 2, femmine 1.

Pubblicaz. matrimonio: Adolfo Vicario impieg. Ernesta De Vecchi civile.

Matrimoni: Lino Tosorati bracciante Elisabetta Cannone operaia.

Morti: Pianina Clochiatti di Vittorio a. 1 — Rosa Minotti Pagnutti fu Dom. a. 70 casal. — Aristide Pace fu Candido a. 14 scolaro — Anna Fabretti fu Giov. a. 23 casal.

Il Mal di Schiena presto Vi invecchia

Conservatevi giovane come la vostra età! Non soffrite continuamente a causa di mal di schiena, reumatismo, sciatica, disordine urinario, lombaggine, renella e mal di pietra, Tali sintomi vi dicono che i reni sono deboli e che dovreste prendere le Pillole Foster per i Reni. Migliaia di persone si mantengono in buona salute, prendendo ogni tanto Pillole Foster. Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Navigazione Generale Italiana
SUD AMERICA EXPRESS
"AUGUSTUS"
32.500 Tonnellate - 4 Motori - 4 Eliche
IL PIÙ GRANDE TRANSATLANTICO A MOTORI DEL MONDO
LA MAGGIOR NAVE IN SERVIZIO PEL SUD AMERICA
VIAGGIO INAUGURALE:
Da GENOVA 10 Nov. 1927 - Da BARCELLONA: 11 Novembre
DURATA TOTALE DEL VIAGGIO: Genova-Rio Janeiro: 11 giorni; Genova-Buenos Aires: 14 giorni
UFFICIO VIAGGI - PARETTI - UDINE

Automobilisti!
I Carburatori "PALLAS„
sono notoriamente superiori a qualsiasi altro carburatore, per:
rendimento - massima ripresa - massima economia
I Carburatori "PALLAS„ sono stati i meravigliosi alimentatori dei motori, durante il volo del "NORGE„ attraverso il POLO NORD
Alcuni dati di rendimento.
Con una latta di benzina: FIAT 501 - 509 Km. 200 - Fiat 503 Km. 190 - Lancia Lambda Km. 135 - OM Superba Km. 135 - OM 469 Km. 170 - Ansaldo T. 10 Km. 170 ecc.
Schiarimenti, preventivi, prove, presso: STUDIO TECNICO
SCOFFO SIGISMONDO
UDINE - Via Carducci 16 UDINE

PICCOLE COSE CHE EVITANO GRANDI GUAI
AL MARE - AI MONTI - IN CAMPAGNA
il sole vi fa screpolar la pelle
EPIDERMOLO
vi calma istantaneamente il bruciore e vi guarisce
In tutte le buone Farmacie
Chiedete l'opuscolo
« CONSIGLI UTILI PER GODERE LE VACANZE »
agli
Stab. Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
Catarro gastro-intestinale
Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono
Emorroidi Ragadi
Un vero balsamo
di effetto insuperabile contro le piaghe da vene varicose, è l'Unguento PACELLI. Calma il dolore ed il prurito che alle volte tormenta, ed è insopportabile, e ne cicatrizza le piaghe.
Dolor di capo
Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI E C.o UDINE

ULTIMA ORA

S. E. l'on. Turati a Bologna
per una riunione dei Segretari Federali

BOLOGNA, 4. — La notte scorsa è giunto da Viareggio in automobile S. E. l'on. Turati Segretario Generale del Partito. Nel pomeriggio ha presieduto la riunione dei Segretari federali del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Venezia Giulia e Toscana. Erano pure presenti il Sottosegretario S. E. Suardo in rappresentanza del Governo, l'on. Starace vice segretario generale del Partito, il comm. Marghinotti, membro del Direttorio e commissario straordinario per la Provincia di Imperia, il gr. uff. Arnaldo Mussolini.

La riunione si è tenuta alle ore 10 nel salone della Casa del Fascio. Al loro ingresso, il Segretario generale del Partito ed il Sottosegretario Suardo sono stati oggetto di una manifestazione di vibrante entusiasmo. Ha avuto quindi inizio lo svolgimento del convegno.

Ha parlato per primo S. E. Suardo che in rappresentanza del Capo del Governo ha fatto precise e chiare dichiarazioni sulla battaglia economica che il Regime ha impegnato e che condurrà fino alla vittoria.

Le dichiarazioni di S. E. Suardo sono state seguite con intensa attenzione e coronate da vivi consensi.

Quindi S. E. Turati ha fatto un attento esame della situazione e dello atteggiamento di alcune categorie di fronte alla sana politica di rivalutazione e ha fissato in precise disposizioni il compito dei Segretari Provinciali del Partito che debbono esercitare il controllo su tutte le attività. Ha concluso constatando come il Partito sia sempre più e sempre meglio una grande forza al servizio del Duce e del Regime.

Le dichiarazioni di S. E. Turati hanno suscitato più volte l'entusiasmo dell'assemblea, la quale ha prorotto alla fine in una prolungata ovazione.

LA DISCIPLINA DEL FASCISMO BOLOGNESE

Terminato il convegno dei segretari federali, il podestà di S. Agata e membro del direttorio di Bologna signor Serrazanetti, a nome di tutti i segretari dei Fasci e podestà della Provincia, ha pregato S. E. Turati di recare al Duce la promessa che con antica fede i fascisti della provincia di Bologna, che producono e lavorano silenziosamente, continueranno nella loro attività senza preoccuparsi delle variazioni del valore della moneta.

Ha risposto S. E. Turati, il quale ha manifestato la sicurezza che i fascisti di Bologna qualunque sia la prova e qualunque sia il momento, sapranno essere degni delle loro tradizioni e serviranno la causa con fedeltà, onore e orgoglio.

Uno scroscio d'applausi ha accolto la fine del discorso del segretario generale del Partito.

UN RICEVIMENTO IN MUNICIPIO

Alle 18.30 è seguito un ricevimento offerto dal podestà on. Arpinati, in onore delle LL. EE. Turati e Suardo. Al ricevimento sono intervenuti il gr. uff. Arnaldo Mussolini, l'on. Starace vice segretario generale del partito, i segretari federali, le principali autorità e notabilità cittadine e numerose rappresentanze dell'Esercito, della Milizia del Fascio e delle organizzazioni sindacali.

Tutti gli intervenuti hanno sostato in reverente omaggio davanti lo scalone sul quale fu assassinato Giulio Giordani.

Durante il ricevimento l'on. Arpinati ha presentato alle LL. EE. Suardo e Turati le principali personalità, con le quali essi si sono intrattenuti in cordiale colloquio.

ALTRE MANIFESTAZIONI

Alle 20.30 è seguito alla Casa del Fascio un banchetto offerto in onore delle eminenti personalità.

Terminato il banchetto, l'on. Turati, seguito dall'on. Suardo e Arpinati, dal prefetto, dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, dai Segretari federali, da una gran folla di fascisti, ha attraversato a piedi via Indipendenza, ove erano schierati i circoli rionali con i ceri e gagliardetti e una gran folla di popolo, che hanno fatto all'on. Turati una entusiastica dimostrazione di simpatia, mentre le fanfare suonavano fra vive acclamazioni l'inno «Giovinezza».

Giunto l'on. Turati nella Piazza Re Enzo, gremitissima, la dimostrazione si è ripetuta più grandiosa. S. E. Turati, salito in automobile e seguito da una lunga teoria di vetture, si è recato al Littoriale, dove ha visitato l'Esposizione sfarzosamente illuminata. All'uscita dal Littoriale la dimostrazione all'on. Turati si è rinnovata grandiosa e imponente da parte della folla, che ha acclamato fra il più grande entusiasmo al Duce, a S. E. Turati e a S. E. Suardo.

Le manifestazioni di deferente omaggio si sono rinnovate più volte.

Alle 0.30, S. E. Turati insieme all'on. Starace e al segretario particolare comm. Guarnieri è partito per Roma, ossequiato alla stazione da tutte le autorità e dai dirigenti del Fascismo e acclamato da una imponente massa di camicie nere.

S. E. Balbo a Londra

LONDRA, 4. — Oggi è stata offerta una colazione dal Ministro britannico dell'Aeronautica in onore del Sottosegretario italiano per la Aviazione S. E. Balbo.

Allo spumante, brindando in onore di S. E. Balbo e dell'aviazione italiana, sir Samuel Hoare, parlando in italiano, ha dichiarato di essere felice di rendere omaggio a S. E. Balbo, non solo come membro del Governo di una grande potenza straniera, ma anche come pilota, che rappresenta l'aviazione italiana come rappresenta bene il suo paese.

Il Ministro — continuando — ha posto in rilievo come per opera dell'on. Mussolini, uno dei più grandi uomini di Stato dei tempi moderni, sia stato dato il maggior sviluppo alla aviazione italiana e le forze aeree italiane siano per merito suo, magnificamente organizzate.

Sir Samuel Hoare ha concluso esprimendo la fiducia che S. E. Balbo porterà un gradito ricordo della sua visita in Gran Bretagna.

S. E. Balbo ha molto felicemente risposto, improntando anch'egli il suo brindisi alla più viva simpatia reciproca fra i due popoli ed esprimendo viva ammirazione per l'alta potenza raggiunta dall'aviazione inglese, al cui avvenire egli augurava i più calorosi auguri.

Nel pomeriggio S. E. Balbo ha deposto una corona ai piedi del cenotafio che ricorda gli aviatori inglesi caduti in guerra.

Domani S. E. Balbo si recherà a Southampton, ospite del senatore Marconi sul yacht Elettra. S. E. Balbo lascierà l'Inghilterra mercoledì mattina, in aeroplano, come è venuto.

Oltre 14 milioni e mezzo per opere di beneficenza

TORINO 5. — Ricorrendo oggi il primo centenario della fondazione di questa Cassa di Risparmio il consiglio di amministrazione ha deliberato cospicue elargizioni per opere di beneficenza e di pubblica utilità. Tra le oblazioni maggiori figurano: quella di 500 mila lire per la fondazione di una Scuola regia superiore di agricoltura in Torino; quella di 4 milioni elargiti all'opera pia S. Luigi Gonzaga per il completamento del tubercolosario di mille letti fondato dalla stessa Cassa; un'oblazione di 500 mila lire all'ospedale maggiore di Torino per la cura del cancro, un'offerta di 5 milioni alla clinica universitaria. Per istituzioni varie sono state messe a disposizione di S. E. Mussolini 500 mila lire. L'ammontare complessivo delle elargizioni è di 14 milioni e 603.125 lire.

Mezzo milione di premio per il raid aereo Brasile-Italia

Parigi 4. — Il *Petit Journal* pubblica il seguente dispaccio da Rio de Janeiro: La Camera di commercio di San Paolo offre 500.000 lire all'aviatore che effettuerà il raid Brasile-Italia a bordo d'un apparecchio italiano, munito di motore italiano. Questo raid non dovrà durare oltre 6 giorni.

I milioni per aiutare l'agricoltura

ROMA, 4. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma concernente il credito agrario:

«Palermo, 4. — Onorami partecipare E. V. consiglio amministrazione Cassa Risparmio «Vittorio Emanuele» provincie siciliane, convocato oggi seduta straordinaria, riaffermava unanime propositi costantemente attuati collaborare con tutte le possibilità questo istituto opera geniale, feconda E. V. intesa massima valorizzazione economica siciliana, ha deliberato risolutamente provocare Vostra Eccellenza destinando proprio credito agrario in aggiunta 65 milioni fondi assegnati, nuovo stanziamento 5 milioni. — Con profondo ossequio, Direttore generale: Mischo».

L'Italia tutrice della pace europea

BUDAPEST, 4. — Il giornale «Az Reggel» pubblica un'intervista col ministro ungherese presso il Quirinale, Andrea De Hory.

Richiamandosi ai numerosi trattati conclusi in questi ultimi tempi in Europa, ha dichiarato che il valore e l'importanza dei medesimi vanno apprezzati secondo lo stato col quale sono stati conclusi. Il trattato di amicizia italo-ungherese, egli ha soggiunto, emerge dalla serie degli altri trattati per il fatto che esso è fedele espressione dei sentimenti dei due popoli in quanto ha profonde radici nella realtà vivente delle due nazioni.

In merito ai rapporti ungaro-jugoslavi, il ministro ha dichiarato che essi tendono senz'altro a migliorare. I due paesi (ha affermato) devono sfruttare tutte le occasioni per svilupparne vieppiù gli scambi economici. L'atteggiamento corretto della Jugoslavia verso l'Ungheria e degli scambi fra i due paesi non possono avere alcuna ripercussione sull'amicizia magiaro-italiana. E' da sperare poi che le trattative commerciali magiaro-jugoslave possano giungere a risultati soddisfacenti, tanto più che i rapporti italo-jugoslavi sono sensibilmente migliorati. L'Italia che si è adoperata con tutte le sue forze per l'appianamento del conflitto albanese - jugoslavo ha dimostrato ancora una volta che essa desidera rimanere la tutrice della pace europea.

Roma riappare nella Jugoslavia

BELGRADO, 4. — Alcuni scavi effettuati nel villaggio di Kosyeric hanno messo in luce le vestigia di una colonia romana. I lavori di esplorazione continuano.

Violentissimo uragano nella Russia
Numerose vittime

ODESSA, 4. — *Un violento uragano si è scatenato oggi sulla città, producendo gravissimi danni sopratutto nei dintorni; i tetti di molte case sono stat asportati e moltissimi alberi abbattuti. Sul mare, le raffiche del vento impetuoso hanno fatto rovesciare yacht e piccole imbarcazioni e oltre venti persone sono morte annegate. La maggior parte della popolazione dei sobborghi ha cercato scampo fuggendo precipitosamente in città, prendendo d'assalto le tramvie. Un tram, sovraccarico di passeggeri, ha deragliato durante il viaggio e si è rovesciato. Sei persone sono morte, dieci sono rimaste gravemente ferite e trentatrè leggermente.*

Prossimo inizio di trattative
fra Vaticano e Cecoslovacchia

Praga, 4 — A quanto comunica il giornale di Striberny, il governo di Praga, inizierà immediatamente dopo le feste per Huss, il giorno 6 luglio, trattative dirette con la Santa Sede. Le trattative verranno condotte dal ministro plenipotenziario dott. Krofta, che si recherà a questo scopo a Roma.

La Missione Yemenita a Venezia

ROMA, 4 — Stasera, alle 19.15, proveniente da Gaeta, ove si era recata a visitare la squadra ancorata in quel porto, è giunta in Roma la Missione yemenita. I membri della Missione, ch'erano accompagnati dal comm. Giglio, del Ministro delle Colonie, dopo aver cenato al ristorante della Stazione, alle 20.50 hanno proseguito per Venezia.

ULTIME DI PROVINCIA

CORMONS

A doveroso ricordo di un Patriota

Il 5 luglio del 1922 moriva a Chioggia il dott. Giuseppe Fabbrovich, uno dei patrioti più ferventi che nel Friuli d'oltre l'abolito confine politico operassero per tenervi accesa la fiaccola dell'italianità. Oggi pertanto ricorre il quinto anniversario dalla sua scomparsa: ma è doveroso ricordarlo, perchè ben si può dire di lui che onorò la Terra friulana, che gli fu Patria adotitva.

Nato a Zara il 29 febbraio 1860, egli era divenuto più tardi cittadino di Cormons, per la sua lunga dimora quale medico zelante e benemerito, amato dal popolo per la sua bontà, stimato dai colleghi della regione.

Ma la sua vita è notevolissima e degna di essere ricordata, particolarmente per l'azione patriottica da lui spiegata in paese, fra vive lotte e forti dolori più volte. Egli sosteneva fieramente le proprie idee irredentiste ed era in rapporto con gli assertori d'italianità di tutta la Regione Giulia; epperciò naturalmente inviso e perseguitato dall'opprimente polizia absburgica. Fu tra i sostenitori della Società «Pro Patria» che l'Austria disciolse, fu tra i fondatori a Cormons della «Lega Nazionale» che fu creata subito dopo quell'arbitrario scioglimento; e della Sezione Cormonese della Lega fu per anni ed anni presidente. Il partito liberale irredentista lo scelse quale proprio candidato al Parlamento di Vienna in opposizione all'allora potente — e fedelissimo servitore austriaco canonico don Faidutti.

I suoi sentimenti — quali trasparivano in pubblico e tali comunicava egli in famiglia, e ne dettero prova i figli educati da lui nel più caldo, inestinguibile amore per l'Italia: i figli, dei quali uno, Ferruccio, volontario di guerra, decorato di due medaglie al valore, cadde sul campo dell'onore; e l'altro, il prof. Emanuele insegnante di Lettere italiane nel Liceo Ginnasio di Udine, pur volontario è rimasto ferito.

Del cav. dott. Giuseppe Fabbrovich, qui si ricorda sempre l'alto valore del professionista, ma sopratutto l'azione sviluppata per tener accesa, per alimentare sempre più vivacemente la fiamma della italianità nel Friuli irredento, assieme ai migliori di qui e di Gorizia: il Naglos, il Venuti, il Bombig, la Carolina Luzzatto, il Pinansig ed altri di Gorizia; il Perusini, il Leicht, il Furlani ed altri della Provincia di Udine. Come pure si ricorda ch'egli dovette fuggire da Cormons in seguito alla uccisione della imperatrice Elisabetta; che fece parte di un giurì d'onore creato all'epoca del processo per le bombe sequestrate a Trieste nei locali della ginnastica. E si ricorda una rivelazione fatta dall'on. Leicht circa un anno addietro, in un articolo pubblicato nel «Resto del Carlino», di un incontro che il nostro indimenticabile dottore ebbe nella villa del conte Detalmo di Brazzà con l'allora ministro degli Esteri on. Di San Giuliano.

Ricorderò infine, a conferma di quanto fosse stimato dai colleghi, ch'egli fu per oltre cinque anni presidente della Associazione medica di Gorizia-Gradisca.

Per la Patria, egli ha lavorato, per la Patria ha sofferto più volte il carcere, ha sostenuto persecuzioni e sacrifici, ha educati i figli. Benedetta la sua memoria!

CIVIDALE

Sopraluogo giudiziario alle sorgenti del Pojana

Com'è noto, la Società elettro-ferroviaria italiana ha chiesto di poter riversare parte delle acque del Natisone nell'Isonzo, per un colossale impianto idroelettrico. Il Consorzio dell'acquedotto Poiana presentò ricorso al Tribunale superiore contro la domandata concessione. Ora, il Tribunale ha effettuato ieri il richiesto accesso giudiziario per le constatazioni di legge, circa i temuti danni, che il Consorzio asserisce derivino all'acquedotto, in conseguenza dei progettati lavori.

Al sopraluogo intervennero due giudici del suddetto Tribunale: il giudice delegato on. avv. Carapelle, il giudice tecnico, Ispettore superiore del Genio Civile di Salerno. Il Consorzio del Poiana era rappresentato dall'avv. comm. Pacelli di Roma, assistito da due tecnici valenti: l'ing. Cudugnello e l'ing. cav. De Toni. Il Presidente del Consorzio, impedito, era rappresentato dal cav. Brida e dal Segretario cav. geom. Giuseppe Rossi; e il Ministero dei Lavori Pubblici da un avvocato Erariale. Per la Società Elettro-ferroviaria intervenne il geologo prof. Novarese con il legale della Società avv. de Franceschi ed un ingegnere.

Alle sorgenti del Poiana furono accuratamente esaminati tutti gli elementi che il Consorzio ha addotto a sostegno della fondatezza delle sue preoccupazioni sulla possibilità dei danni che deriverebbero dalla deviazione delle acque del Natisone, all'Acquedotto. La discussione della causa avverrà nel mese di novembre presso il suddetto tribunale in Roma. L'argomento è quanto mai importante perchè non interessa soltanto le parti in contrasto, ma tutta la popolazione d'un'intera vallata, e tutti i dodici comuni consorziati per l'acquedotto del Poiana, giudicato uno dei migliori del Veneto, per la bontà della sua acqua.

Il conte Raimondo De Puppi Segretario Politico

Nel campo fascista come nella cittadinanza è sentita con vivo piacere la nomina a Segretario Politico di questa Sezione del Conte Raimondo de Puppi, il puro friulano e la fedele Camicia nera della prima ora, che conobbe sacrificio e lavoro per la grande causa fascista, il cittadino convinto che tutto diede senza nulla chiedere e che con vero spirito e fede fascista nel silenzio seppe sopportare le inevitabili conseguenze di chi dirige un movimento politico.

Il conte de Puppi, che noi Cividalesi teniamo come un nostro concittadino viene oggi a dirigere le sorti di questa Sezione del Fascio. Egli la troverà compatta e ossequiante ai voleri suoi che sono i voleri stessi del Duce.

Al conte de Puppi esprimiamo il nostro vivo compiacimento per il posto che viene ad occupare, plaudendo alla Federazione Fascista che lo ha chiamato ad un posto così delicato e di tanta responsabilità, sicuri ch'egli se ne mostrerà perfettamente degno.

Fascio Femminile

Il Direttorio di questo Fascio Femminile rende pubblici ringraziamenti all'egregio prof. comm. Francesco Accordini per le belle e utili lezioni d'igiene da lui gentilmente tenute, nello scorso mese, alle giovani italiane, di cui pure manifesta l'animo riconoscente. A tempo più opportuno, questo Direttorio, sempre animato di efficace attività, si ripromette di indire un altro corso di lezioni di utilità pratica.

In questi giorni nove Piccole italiane vennero regalate della divisa preparata loro con la generosa offerta fatta dal Comitato pro Bandiera ai RR. CC., il quale devolse a tal fine il civanzo della sottoscrizione.

Si rivolgono vive grazie per il gentile pensiero.

TESSERE. — Si prega vivamente le socie a voler ritirare al più presto possibile, la propria tessera presso la segretaria cassiera sig. Gubani Amelia, Via Cornelio Gallo 2.

Sagra dei Combattenti a Castelmonte

E' intenzione del Direttorio locale di conservare la cara e simpatica tradizione di indire ogni anno una sagra combattentistica da celebrarsi in amistà e cameratismo in quel di Castelmonte. Così, dovendosi far benedire la bandiera dei Combattenti di Cividale, è stato deciso che tale cerimonia avverrà domenica p. v. 10 corrente mese nello storico santuario di Castelmonte, alla presenza di S. E. Mons. Antonio Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, e delle Autorità ecclesiastiche, militari e Civili del Circondario.

A tutti i Combattenti è fatto obbligo di non mancare, anche perchè, dopo la cerimonia, sarà organizzata, per conto della Congregazione di Carità, una Tombola, ricca di premi, cui devono concorrere, al ritorno, in massa, tutti i Combattenti.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE

Il Podestà nob. avv. comm. de Pollis avvisa che le esercitazioni di tiro con le automitragliatrici che dovevano aver luogo nella zona del Monte dei Bovi e propriamente dalla strada del fondo valle sulle alture di fronte a detta strada, dalle ore 6 alle 10 del mattino, sono fissate per i giorni 5, 6 e 7 corr. con l'orario e località già prestabilite.

PORDENONE

L'inaugurazione della nuova sede dell'Assoc. Mandament. Fascista Commercianti

Un'apposita circolare dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ed Esercenti informa essere stata fissata per domenica prossima 10 corr. per la inaugurazione della nuova sede e per la cerimonia dell'insediamento ufficiale del nuovo Consiglio.

Per l'occasione verrà appositamente da Udine la Presidenza della Federazione Friulana fascista dei Commercianti ed interverranno le Autorità locali, opportunamente e doverosamente invitate.

La riunione, quindi, avrà carattere solenne; sarà (dice la circolare) la nostra festa e sostituirà l'annuale assemblea generale.

«Non crediamo quindi di insistere per convincere tutti i soci a trovarsi presenti alla cerimonia, che si svolgerà alla nostra sede, alle ore 10 del mattino. Ciascuno deve sentire il dovere di intervenire o di giustificare la sua eventuale assenza. I soci sono pregati vivamente di fregiarsi del distintivo confederale».

Dottoressa in Belle Lettere

La distinta signorina Maestra Margherita Ferracuti, si è in questi giorni laureata in belle lettere all'Università Patavina con una splendida votazione. Rallegramenti

Il Comandante del «Saluzzo»

E' giunto in questi giorni tra noi, a comandare il «Saluzzo» Cavalleria, il colonnelo cav. Torquato Puppini, proveniente dal reggimento «Monferrato» e già capo di Stato Maggiore della Brigata di Cavalleria di Udine.

All'egregio ufficiale il nostro benvenuto.

Funebri solenni

L'altro ieri si sono svolti, con largo concorso di amici, i funerali del compianto diciannovenne Angelo Picnatin, che, come narrammo, il giorno di San Pietro rimase vittima di un investimento automobilistico.

Numerose le corone, tra cui quelle dei genitori, dei fratelli e cognati, degli zii Antonio e Margherita, degli amici e della famiglia Gasparetto.

Il corteo si è messo da Borgo Colonna ed ha proseguito verso la parrocchiale di S. Giorgio per le esequie, dirigendosi poi al cimitero.

Alla famiglia rinnoviamo vive condoglianze.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La medaglia d'oro al Podestà

In forma privatissima e nel vero stile fascista, ieri, domenica, alle ore 11, i componenti la cessata Giunta Comunale, fra cui l'on. Tullio accompagnati dal rev. Mons. cav. Raimondo Bertolo e dai Capi Ufficio del Comune, si sono recati in casa del cav. Enrico Fancello ex Sindaco, ora Podestà, per la consegna di una medaglia d'oro a perenne ricordo della Magistratura Comunale.

L'on. Tullio, nel consegnare la medaglia, con nobili ed elevate parole si dice altamente onorato di questo incarico, esprimendo al Podestà, al primo Cittadino di questa nobile Terra di S. Vito, la riconoscenza sua e quella dei colleghi, sicuro di interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza per la opera preziosa e feconda lui prestata a beneficio del Comune. La medaglia che oggi vi concediamo, così continua, rimanga non solo a ricordo di quanto avete fatto quale Sindaco durante i cessati quattro anni, ma resti anche quale pegno di nuove proficue opere, sempre in pro di questa Terra Sanvitese. Le brevi espressioni sono accolte con la più calorosa approvazione dei presenti. Ad esse ha risposto il Podestà, visibilmente commosso, ringraziando.

Un dono al Podestà

La Scuola Fabbrile locale diretta dall'egregio concittadino sig. Giovanni Vendramin ha in questi giorni ultimato ed esposto in una vetrina del negozio del sig. Lovadina, uno splendido servizio da fumatori in ferro battuto, lavoro pregiatissimo e meritevole di ogni encomio

Con gentile pensiero, il suddetto lavoro è stato donato al Podestà.

Concerto

In presenza di un folto uditorio, domenica sera, la banda cittadina in Piazza V. E. III, ha tenuto un'ttrente concerto. I pezzi vennero aeseguiti magnificamente sotto ogni rapporto e maestro e filarmonici riscossero alla fine di ogn'uno prolungati applausi. Si distinsero veramente nella sinfonia l'Italia in Algeri e nella Fantasia nella opera «La Favorita».

Visite gradite

Sabato u. s. il comm. Lunardoni ispettore superiore del Ministero dell'E. N. è stato ospite della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura. In assenza del dott. Zanettini, direttore della Sezione di San Vito, il quale ha dovuto improrogabilmente recarsi a Bologna per importanti accordi circa la prossima campagna bieticola, il comm. Lunardoni fu ricevuto dal dott Braidot, assieme al quale visitò alcune delle più importanti aziende della nostra zona in relazione al Concorso Nazionale per la «Vittoria del Grano».

Nel pomeriggio, il comm Lunardoni ha visitato anche l'Istituto Falcon-Vial e la Scuola Provinciale di Caseificio, esprimendo il suo compiacimento per l'indirizzo e l'organizzazione delle due Istituzioni, che onorano veramente la città di San Vito.

Alla sera, dopo una gita a S. Giorgio della Richinvelda e Provesano per visitare altre aziende, il comm. Lunardoni è ripartito, diretto a Conegliano.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE colto offresi aiuto ufficio educatore. Identità 2205. Fermo Posta, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANTE cercasi per Udine da primaria casa caldaie grandi, impianti vapore, forni. Dettagliate informazioni Cassetta ST. Unione Pubblicità, Genova.

CERCASI commessa attiva sicuro affidamento. Negozio «Unica», Udine.

CERCASI operaio provetto grossa meccanica, scapolo per industria fuori Udine. Indirizzare Casella Postale 170, Gemelli, Veneto.

FITTI

APPARTAMENTO d'affittare - 8 ambienti, [illegible]. Rivolgersi Casa Ricovero Udine.

CONIUGI soli cercano 1.o settembre villetta o appartamento 5-6 vani preferibilmente con giardino. Scrivere Cassetta 87 Unione Pubblicità, Udine.

CASA 5-6 ambienti possibilmente vicinanze centro, cortile, cerco anche per fine anno. Rivolgersi o scrivere Pellegrini Via Marinoni 8A.

CONIUGI soli cercano piccola casa città. Scrivere Cassetta 88 Unione Pubblicità, Udine.

STANZA bene ammobigliata preferibilmente con salottino e posizione centrale cercasi, ingresso libero. Scrivere Cassetta 89 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SPIVACH Friulano Geometra Via Treppo 41, Udine. Stime fabbricati, terreni, divisioni, costruzioni.

PIANOFORTE verticale occasione cercasi subito. Pagamento contanti. Scrivere Cassetta 90 Unione Pubblicità Udine.

Cooperativa di Lavoro di Caneva di Sacile

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Il giorno 24 luglio 1927 alle ore 16 è convocata in Caneva di Sacile, nella sala di proprietà del sig. Lucchese Gregorio, la assemblea generale dei soci della Cooperativa di Lavoro di Caneva di Sacile per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 — Scioglimento e liquidazione della Società.

2 — Nomina dei liquidatori.

Caneva di Sacile, 4 luglio 1927.

Il Consiglio d'Amministrazione

MEDICI SPECIALISTI — CASE DI CURA

MALATTIE della PELLE e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE Via Posocolle 22 UDINE
(dalle 10 - 13 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate

MALATTIE POLMONARI — MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO - Raggi X distermia Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro
GABINETTO RADIOLOGICO

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12. Telefono 19
ENDOSCOPIE Vie Urinarie e apparato digerente. UDINE Via Missaini 7. Dalle 16-18. Telefono 4.49

Gabinetto Dentistico DOTT. D. VENCHIARUTTI
Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest
Estrazione denti ed Operazioni DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.
Udine, Via Mercatovecchio N. 41, II.o piano.

Dr. T. BALDASSARRE
Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10-11 e 15-17
TELEFONO N. 3-90
Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

Gabinetto Dentistico Dott. LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Piazza San Giacomo - Udine

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 UDINE

Malattie della Pelle Veneree Celtiche
Dott. Gino Murero
già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 14-17
Via Girardini (Strada Nuova Scalta Torriani)
TELEFONO 6 - 38